

Scuola Cattolica



COLLEGIO ARCIVESCOVILE
“Celestino Endrici”
TRENTO



LICEO

Scientifico ad Indirizzo Sportivo

Paritario Det. n. 1640 – 16.07.2021

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

5^a Liceo

Scientifico ad Indirizzo Sportivo

Anno Scolastico 2025/2026

Sommario

1. Presentazione dell'istituto.....	3
2. Progetto d'istituto.....	3
3. Presentazione della classe.....	4
3.1. Composizione del gruppo classe.....	4
3.2. Continuità didattica nel triennio.....	5
3.3. Eventuali situazioni particolari.....	6
4. Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP).....	6
4.1. Quadro orario settimanale.....	6
4.2. Obiettivi generali del percorso di studi e competenze in uscita.....	7
5. Attività didattica.....	7
5.1. Obiettivi trasversali e competenze.....	7
5.2. Metodologie didattiche.....	9
5.3. Valutazione delle attività didattiche.....	9
6. Educazione civica e alla cittadinanza.....	9
7. FSL (Formazione Scuola-Lavoro).....	16
8. Attività integrative e progetti.....	17
8.1 Classe terza - a.s. 2023/24.....	17
8.2 Classe quarta - a.s. 2024/25.....	18
8.3 Classe quinta - a.s. 2025/26.....	18
9. Programmi svolti per singola disciplina.....	19
9.1 Lingua e Letteratura Italiana.....	19
9.2 Matematica.....	28
9.3 Diritto ed Economia dello Sport.....	30
9.4 Scienze Naturali.....	32
9.5 Discipline Sportive.....	36
9.6 Filosofia.....	42
9.7 Fisica.....	45
9.8 Informatica.....	48
9.9 Lingua e Cultura Straniera 1 (Inglese).....	49
9.10 Religione Cattolica.....	54
9.11 Scienze Motorie e Sportive.....	58
9.12 Storia.....	63
10. Simulazioni delle prove d'esame e del colloquio orale.....	66
Elenco allegati.....	68

1. Presentazione dell'istituto

Il Collegio Arcivescovile di Trento nasce nel 1863, anno del terzo centenario del Concilio di Trento, per iniziativa del principe vescovo Benedetto Riccabona. Le prime scuole sono di indirizzo umanistico e corrispondono all'attuale Liceo Classico e alla scuola media. Questa proposta educativo-culturale, sorta in terra trentina, intende essere, come scelta prioritaria, un servizio alle vallate che trovano maggiori difficoltà nell'accedere all'istruzione. È per questo che congiuntamente alla scuola viene istituito anche un convitto per accogliere i ragazzi provenienti dai paesi più lontani dal centro provinciale. Più di recente, in seguito all'istituzione di molte scuole nelle principali borgate della periferia, l'Arcivescovile si è rivolto anche alla città di Trento e dintorni.

Ripercorrendo la storia del nostro Istituto, incontriamo una tappa significativa: nel 1906, dopo quarant'anni di esperienza, esso ottiene un riconoscimento ufficiale. Così scrive l'Annuario dell'epoca: "Il ginnasio privato, giusta il dispaccio ministeriale 25 gennaio 1906 n. 1808, è pareggiato". Dal 2000 l'Istituto è paritario.

Il progetto educativo che orienta tutta l'azione didattica è quello di una scuola cattolica che si ispira ad una visione cristiana della vita, tentando di trasmettere ai ragazzi valori portanti quali libertà, solidarietà, apertura all'altro e al più debole, dialogo e ricerca di Dio. Questi valori saranno in grado di rappresentare il lievito per un nuovo tipo di società che sta maturando a servizio dell'uomo. Tale cammino attinge la sua linfa vitale nella più genuina tradizione dell'umanesimo greco e latino.

C'è un'intuizione di fondo che anima l'impegno culturale di ogni giorno: porre il rapporto educativo al centro dell'azione didattica. Quest'ultima risulterà infatti tanto più efficace quanto più è vivo e operante il primo.

2. Progetto d'istituto

Il Collegio Arcivescovile è la scuola paritaria che nasce dall'impegno pastorale dell'Arcidiocesi di Trento nel campo dell'istruzione e della cultura. L'Istituto vuole proporsi come uno spazio privilegiato per l'esercizio della carità intellettuale in vista dell'educazione integrale dei giovani che in esso vivono: questa sfida è guidata da un progetto educativo definito che ha il suo esplicito fondamento in Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo. L'obiettivo che la scuola mira a perseguire è alto: non volendosi rassegnare al disincanto che segna l'attuale contesto sociale e raccogliendo piuttosto la sfida lanciata dalle tante forme di fragilità e povertà che popolano l'oggi, il Collegio Arcivescovile vuole contribuire a far crescere i propri ragazzi in umanità, scienza e coscienza.

Collocandosi giuridicamente sullo stesso piano delle realtà scolastiche statali, l'Istituto intende presentarsi come una scuola di persone, attenta alla persona: al suo interno docenti, studenti, personale ausiliario e genitori sono chiamati, nella diversità dei ruoli, a tessere e sviluppare relazioni significative, rispettose dei diritti e dei doveri di ciascuno. Con le sedi di Trento e Rovereto, il Collegio Arcivescovile punta ad offrire ai suoi alunni un sapere che dia sapore alla vita; un sapere che, ispirandosi al dettato evangelico ed aprendosi alla realtà circostante e al mondo intero, possa rappresentare una risorsa per l'intera società.

Il conseguimento degli obiettivi educativo-formativi e culturali è ottenuto all'interno della scuola con il contributo di tutta la comunità educante e con il concorso di tutte le discipline d'insegnamento caratterizzanti l'intero quinquennio. Tali obiettivi rappresentano la guida dell'attività didattica dei singoli docenti, nel rispetto dei piani di lavoro individuali, delle metodologie e delle tecniche d'insegnamento da ciascuno messe in atto in ottemperanza ai Piani di studio provinciali del secondo ciclo d'istruzione. Coerentemente con la sua *mission*, il Collegio Arcivescovile si propone di sviluppare nei suoi alunni:

- la consapevolezza e l'accettazione di sé;
- il desiderio di valorizzare le proprie potenzialità;
- la capacità di elaborare progetti a breve e a lunga scadenza;
- l'attenzione e il rispetto per gli altri, sia a livello etico che civile;
- la capacità di trovare una motivazione al proprio studio;
- la curiosità e l'interesse verso la cultura;
- un atteggiamento costruttivo nei confronti della scuola quale agenzia di cultura e di formazione;
- la formazione di una base culturale ampia, solida ed articolata;
- la capacità di ragionamento autonomo e critico;
- la formazione di una mentalità interdisciplinare;
- l'accostamento positivo al mondo del lavoro, dell'impresa, del volontariato, della cooperazione e della solidarietà sociale.

3. Presentazione della classe

3.1. Composizione del gruppo classe

Nel corso del quinquennio il gruppo classe ha subito le variazioni riportate nella tabella a seguire.

Studenti	1^a a.s. 2021/22	2^a a.s. 2022/23	3^a a.s. 2023/24	4^a a.s. 2024/25	5^a a.s. 2025/26
Iscritti	20	17	15	12 *+3 all'estero	17

Nuovi ingressi	1	2	1	2	1+3 *rientro dall'estero
Ritirati in corso d'anno	0	0	0	1	0
Scrutinati	21	19	16	13	17
Ammessi alla classe successiva	19	16	16	13	
Non ammessi alla classe successiva	2	3	0	0	
Ritirati a fine anno	0	0	0	0	

3.2. Continuità didattica nel triennio

La composizione del Consiglio di Classe nel corso del triennio è rappresentata all'interno della seguente tabella.

Materia	Docente III anno	Docente IV anno	Docente V anno
Lingua e letteratura italiana	Tevini Letizia	Tevini Letizia/Tomasi Alessandra	Tevini Letizia
Storia	Dal Ri Anna	Dal Ri Anna	Dal Ri Anna
Lingua e cultura straniera 1 - Inglese	Battisti Elisabetta	Caromani Giorgia	Fimognari Stefania
Matematica	Lechthaler Christian	Lechthaler Christian	Lechthaler Christian
Scienze motorie e sportive	Stelzer Pietro	Fedel Gianluca	Fedel Gianluca
Religione	Coali Giuseppina	Coali Giuseppina	Coali Giuseppina
Filosofia	Oliana Arianna	Oliana Arianna	Oliana Arianna
Discipline sportive	Stelzer Pietro	Stelzer Pietro	Stelzer Pietro
Diritto ed economia dello sport	Scarpitti Sandro	Scarpitti Sandro	Scarpitti Sandro

Informatica	Lechthaler Christian	Lechthaler Christian	Matteo De Paris
Fisica	Sebastiani Lorenzo	Ivan Pintarelli	Ivan Pintarelli
Scienze naturali	La Rizza Sara	Cavalli Giacomo	Cavalli Giacomo
Referente ECC	Oliana Arianna	Oliana Arianna	Dal Ri Anna
Coordinatore	Lechthaler Christian	Lechthaler Christian	Lechthaler Christian

3.3. Eventuali situazioni particolari

Nel corso del quarto anno, al pentamestre, la docente di Lingua e letteratura italiana, Tevini Letizia, è stata sostituita da Tomasi Alessandra, per malattia, fino a scrutinio avvenuto.

4. Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP)

4.1. Quadro orario settimanale

Nel corso del triennio l'orario settimanale prevede lezioni mattutine dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.50 alle ore 13.05, e un rientro pomeridiano: il lunedì, con orario 14.00-15.40. Le ore di lezione hanno una durata di 50 minuti ciascuna.

Materia	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Filosofia	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1 - Inglese	3	3	3
Matematica	5	5	5
Fisica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1
Discipline sportive	2	2	2
Diritto ed economia dello sport	2	2	2
Scienze naturali	3	3	3

Informatica	2	2	2
Totale ore settimanali	32	32	32

4.2. Obiettivi generali del percorso di studi e competenze in uscita

Il nostro Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo nasce nell'anno scolastico 2021/2022.

Questo indirizzo propone un percorso di studi caratterizzato da un armonico equilibrio tra le discipline dell'area umanistica, scientifica e linguistica, favorendo così la formazione integrale dell'alunno. L'indirizzo sportivo si caratterizza per il modello formativo imperniato sul valore educativo dello sport, favorendo la crescita psicologica, emotiva e fisica degli alunni, contribuendo allo sviluppo del senso civico degli studenti, lavorando sulla loro aggregazione, sull'integrazione e sulla socializzazione, per uno stile collaborativo che si oppone alla tendenza individualistica operante nella società contemporanea.

L'indirizzo prevede il potenziamento delle Scienze Motorie e Sportive con l'introduzione delle Discipline Sportive e del Diritto ed Economia dello sport, mirando al conseguimento di conoscenze e abilità trasversali fondate sull'interazione tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e la cultura propria dello sport.

L'impianto formativo riconosce, nei processi di costruzione della personalità degli alunni, il valore aggiunto della pratica sportiva, che contribuisce alla maturazione del sé e offre rassicurazioni notevoli sul piano dell'identità personale.

5. Attività didattica

5.1. Obiettivi trasversali e competenze

Recependo le indicazioni nazionali, l'Istituto si è impegnato a promuovere una didattica per competenze, declinandola nella specificità dell'indirizzo Scientifico Sportivo. Una componente essenziale delle strategie è la necessità di fornire ai giovani le competenze di base necessarie non solo per l'acquisizione di un rigoroso metodo scientifico, ma anche per la crescita umana, promuovendo la cultura del benessere, della salute e dei valori fondanti dello sport.

Le competenze contraddistinguono lo studente nella sua totalità psico-fisica, mobilitandone le potenzialità di fronte ai compiti e alle opportunità della vita sociale e professionale. Esse sono definite tenendo conto delle articolazioni di una società complessa, in cui risulta centrale il tema dello sviluppo integrato delle risorse umane. La competenza trascende, quindi, il mondo della scuola per tradursi in cittadinanza attiva: la formazione è centrata sull'individuo che

interagisce con il proprio corpo, con gli altri e con l'ambiente circostante, in un'ottica di fair play, inclusione e sviluppo sostenibile. In questo contesto appare essenziale la messa a punto di competenze durature e flessibili. Per realizzare ciò si è puntato su una didattica in grado di stimolare un apprendimento ragionato, affiancando costantemente lo studio teorico all'esperienza motoria e sportiva. Si sono create occasioni per motivare gli allievi attraverso l'analisi scientifica di fenomeni concreti legati allo sport, favorendo il lavoro di squadra (teamwork) e valorizzando la disciplina e le iniziative personali.

Sul fronte dell'orientamento, con il Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022 il MIM ha approvato le “Linee guida per l'orientamento”, *sulla cui base la Provincia Autonoma di Trento ha approvato il 29 settembre 2023 le relative Linee guida provinciali per un orientamento continuo e permanente nell'istruzione e nella formazione professionale*. Questo ha fornito un modello e degli strumenti per la promozione di un percorso di orientamento mirato, all'interno del quale sono stati individuati i seguenti obiettivi fondamentali:

- **Scoperta ed auto-conoscenza:** fornire agli studenti l'opportunità di esplorare le proprie inclinazioni, imparando a valutare oggettivamente le proprie attitudini fisiche e intellettuali;
- **Informazione e consapevolezza:** garantire che gli studenti siano informati sulle diverse opzioni accademiche e professionali, con particolare attenzione ai settori scientifico, medico-sanitario, tecno-sportivo e del management dello sport;
- **Sviluppo delle competenze (Soft e Hard Skills):** aiutare gli studenti a consolidare un set di competenze trasversali dove la mentalità scientifica si unisce alle abilità tipiche della pratica sportiva (gestione dello stress, problem solving rapido, leadership e collaborazione);
- **Collegamento al mondo del lavoro e dell'alta formazione:** creare ponti concreti con le realtà territoriali, le federazioni e le università;
- **Personalizzazione e supporto:** valorizzare il percorso individuale del singolo studente-atleta, supportandolo nella conciliazione tra impegni di studio e pratica sportiva.

A tal scopo, il nostro istituto ha organizzato incontri di orientamento universitario e con professionisti del settore sportivo, progetti e incontri per lo sviluppo delle competenze trasversali, supporto nella pianificazione, viaggi d'istruzione coerenti con l'indirizzo di studi, visite didattiche, partecipazione a esperienze laboratoriali, anche a livello universitario, di introduzione o consolidamento delle diverse competenze e metodologie scientifiche (fisica, scienze, chimica, biotecnologie). Validi per l'orientamento sono, poi, ai sensi della normativa

vigente, gli stage e i tirocini di formazione scuola-lavoro. Per un riepilogo più puntuale delle attività svolte nel triennio si rimanda alla sezione 8 del presente documento.

5.2. Metodologie didattiche

Nel corso del triennio i docenti hanno fatto per lo più ricorso a un'organizzazione tradizionale della didattica e hanno impostato il lavoro in classe prevalentemente secondo il metodo della lezione frontale partecipata. Tuttavia sono anche state proposte attività di cooperative learning, flipped classroom e problem-solving per cercare di coinvolgere e motivare maggiormente i ragazzi.

Per maggiori informazioni relative alle modalità didattiche si rimanda alle schede informative sulle singole discipline.

In accordo con il Piano Trilinguismo varato dalla Provincia Autonoma di Trento, il Consiglio di Classe ha stabilito di svolgere, nel corso del triennio, alcune integrazioni progettuali soprattutto nelle materie di Scienze naturali e Scienze motorie e sportive secondo la metodologia CLIL. La valutazione si è basata su verifiche scritte e orali.

Nel corso di tutto il quinquennio i docenti del Consiglio di Classe sono rimasti disponibili per attività di recupero in itinere, attività di potenziamento e sportelli in orario extrascolastico.

5.3. Valutazione delle attività didattiche

Le attività di verifica e valutazione sono state momenti essenziali dell'azione didattica svolta dal Consiglio di Classe. Per ciascuna disciplina sono state individuate diverse tipologie di verifiche e di prove, finalizzate al raggiungimento di obiettivi programmati. La votazione finale attinge a queste prove di verifica, ma non si riduce ad una pura e semplice operazione sommativa. Il giudizio valutativo dell'alunno presuppone infatti altri valori, quali le condizioni di partenza, il suo background socio-culturale, l'incontro insegnante-discente. La valutazione annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti si configura come una media ancorché ponderata del voto assegnato alla fine del primo periodo di valutazione e di quello assegnato a seguito di osservazioni su attività, verifiche e/o interrogazioni svolte durante tutto il corso del secondo periodo di valutazione.

Per le modalità di valutazione adottate da ciascun docente si rimanda alla parte relativa alle singole discipline (sezione 9 del presente documento).

6. Educazione civica e alla cittadinanza

Nel corso del triennio la classe ha svolto attività connesse al tema Educazione Civica e alla Cittadinanza attraverso la partecipazione ad iniziative proposte dall'Istituto o dal Consiglio di Classe. L'insegnamento dell'Educazione Civica e alla Cittadinanza è stato sviluppato attraverso un approccio interdisciplinare, sulla base dei seguenti obiettivi:

Obiettivo 1 - conoscenze:

- Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza (regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza);
- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione nonché le principali tematiche contenute nella Carta; conoscere i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti;
- Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi e politici studiati, i loro organi, i ruoli e le funzioni, sia a livello locale che nazionale e internazionale;
- Conoscere lo sviluppo storico, sociale ed economico del territorio provinciale, regionale e nazionale, nel rispetto dell'ambiente;
- Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali;
- Conoscere le principali regole per l'esercizio consapevole della cittadinanza economica e finanziaria.

Obiettivo 2 - abilità:

- Individuare e associare gli aspetti connessi alla cittadinanza con gli argomenti studiati nelle diverse discipline;
- Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline;
- Riconoscere, a partire dalla propria esperienza scolastica ed extrascolastica, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alle previsioni costituzionali e legislative.

Obiettivo 3 - competenze:

- Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti;
- Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità;
- Assumere comportamenti rispettosi delle diversità personali, culturali e di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui;
- Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio;
- Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.

Classe terza - a.s. 2023/24

NUCLEO	MODULO	ORE	PERIODO	VALUTAZIONE
---------------	---------------	------------	----------------	--------------------

DISCIPLINARE				
Costituzione e diritto	L'etica nello sport <i>(Materie coinvolte: Religione, Diritto ed economia dello sport)</i>	8	trimestre	prova scritta
	Progetto Reagenti: la politica e la democrazia; organi e funzioni del Comune di Trento e studio di caso; il volontariato.	6	annuale	non prevista
	Incontro <i>Per una cultura della legalità</i> con don Luigi Merola, a cura di CPS, PAT e Arcidiocesi	3	pentamestre	non prevista
	L'idea di stato secondo Platone e Aristotele <i>(Materie coinvolte: Filosofia)</i>	5	pentamestre	prova scritta
	Approfondimento sul caso Assange con Stefania Maurizi <i>(Materie coinvolte: Storia)</i>	1	pentamestre	prova scritta
Sostenibilità	Impatto moda <i>(Materie coinvolte: Scienze naturali)</i>	4	pentamestre	prova scritta
Cittadinanza digitale	Cybersecurity <i>(Materie coinvolte: Religione)</i>	4	pentamestre	prova scritta
	Phishing and scams <i>(Materie coinvolte: Lingua e cultura straniera: inglese)</i>	4	trimestre	prova scritta

Classe quarta - a.s. 2024/25

NUCLEO DISCIPLINARE	MODULO	ORE	PERIODO	VALUTAZIONE
Costituzione e diritto	Reagenti: procedure di elezione dei rappresentanti d'istituto/della CPS	4	trimestre	non prevista
	Devianza e responsabilità <i>(Materie coinvolte: Diritto ed economia dello sport)</i>	4	trimestre	prova scritta
	Approfondimento di bioetica <i>(Materie coinvolte: Storia;</i>	6	pentamestre	prova scritta

	<i>Religione)</i>			
	Incontro con l'autore Stefano Cosmo	4	pentamestre	non prevista
	Approfondimento del caso Sergio Ramelli <i>(Materie coinvolte: Lingua e letteratura italiana; Religione)</i>	1	pentamestre	prova scritta
	Contrattualismo <i>(Materie coinvolte: Filosofia)</i>	5	trimestre	non prevista
Autonomia e territorio	Film <i>Vermiglio</i> di M. Delpero <i>(Materie coinvolte: Lingua e letteratura italiana; Storia; Religione)</i>	5	trimestre	prova scritta
Cittadinanza digitale	Reati in rete <i>(Materie coinvolte: Informatica)</i>	4	pentamestre	prova scritta

Classe quinta - a.s. 2025/26

NUCLEO DISCIPLINARE	MODULO	ORE	PERIODO	VALUTAZIONE
Costituzione e diritto	Diritti e doveri delle persone con disabilità (Sport adattati) <i>(Materie coinvolte: Discipline sportive; Scienze motorie e sportive)</i>	12	annuale	prova scritta voto pratico
	La Chiesa, la guerra e la pace; la diplomazia vaticana e il conflitto israelo-palestinese <i>(Materie coinvolte: Storia; Religione)</i>	5	trimestre	prova scritta
	Giornata della memoria: incontro con Attilio Lattes	2	pentamestre	non prevista
	Confronto in vista del referendum costituzionale in materia di giustizia - le ragioni del Sì e del No <i>(Materie coinvolte: Storia)</i>	2	pentamestre	non prevista
Educazione	L'educazione finanziaria	4	trimestre	prova scritta

finanziaria	nell'epoca delle criptovalute (<i>Materie coinvolte: Diritto ed economia dello sport</i>)			
Sostenibilità	Disastro di Stava (<i>Materie coinvolte: Storia</i>)	3	pentamestre	prova scritta
Autonomia e territorio	Spettacolo teatrale SLOI Machine e approfondimento (<i>Materie coinvolte: Storia</i>)	3	pentamestre	non prevista
	Progetto Carcere (<i>Materie coinvolte: Storia; Religione</i>)	12	annuale	prova scritta

Metodi e attività

Dal punto di vista metodologico, si è privilegiata una didattica partecipativa ed esperienziale, alternando lezioni frontali a momenti di discussione guidata, analisi di casi concreti con l'accompagnamento di esperti, condivisione di testimonianze e attività di approfondimento. Particolare attenzione è stata dedicata al confronto argomentativo, soprattutto in occasione di tematiche di attualità e rilevanza civile.

Spazi, materiali e attrezzature

Gli spazi utilizzati hanno compreso prevalentemente l'aula scolastica e l'Aula Magna dell'Istituto, dotata di strumenti digitali per la didattica, ma anche ambienti esterni alla scuola. Per quanto riguarda i materiali e gli strumenti, sono stati forniti agli studenti anche contenuti multimediali, articoli di giornale e documenti di attualità, dispense e schede di approfondimento laddove fosse opportuno per una preparazione storica puntuale sui temi in analisi.

Modalità di valutazione

Le modalità di verifica e valutazione sono state differenziate in base ai moduli. In particolare, sono state somministrate prevalentemente prove scritte, strutturate o semistrutturate, finalizzate a verificare la comprensione e ritenzione dei contenuti e la capacità di rielaborazione critica. La valutazione complessiva ha tenuto conto non solo degli esiti delle prove, ma anche dell'impegno, della partecipazione attiva e del coinvolgimento durante le attività, della capacità di collegamento interdisciplinare e dello sviluppo di competenze di cittadinanza, in linea con le indicazioni ministeriali vigenti.

A seguire la rubrica di valutazione per l'Educazione Civica e alla Cittadinanza adottata dall'Istituto.

In fase di acquisizione		Base	Intermedio		Avanzato	
Gravemente insufficiente 4	Insufficiente 5	Sufficiente 6	Discreto 7	Buono 8	Distinto 9	Ottimo 10
Le conoscenze sui temi proposti non sono ancora adeguate e risultano recuperabili con difficoltà solo con l'aiuto e il costante stimolo dei docenti	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con l'aiuto e il costante stimolo dei docenti	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto dei docenti o dei compagni	Le conoscenze sui temi proposti sono abbastanza consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dai docenti	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, ben organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo
L'alunno non mette in atto le abilità connesse ai temi trattati neppure con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni, le abilità connesse ai temi trattati	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo dei docenti e dei compagni	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto dei docenti, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati con buona pertinenza	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni

L'alunno non adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i contenuti dell'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i contenuti dell'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati solo con la sollecitazione degli adulti	L'alunno adotta comportamenti e atteggiamenti generali e coerenti con i contenuti dell'educazione civica e rivela sufficiente consapevolezza e capacità di riflessione in materia. Porta a termine consegne e responsabilità affidate con il supporto degli adulti	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i contenuti dell'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, assecondando con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni	L'alunno adotta solitamente comportamenti e atteggiamenti coerenti con i contenuti dell'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate	L'alunno adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con i contenuti dell'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo	L'alunno adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con i contenuti dell'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo
---	--	--	--	--	---	---

7. FSL (Formazione Scuola-Lavoro)

La riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione delineata dalla legge 13 luglio 2015 n. 107 ha introdotto l'obbligo per gli studenti dei licei di svolgere 200 ore di alternanza scuola-lavoro nel triennio. La Provincia Autonoma di Trento ha recepito la normativa nazionale prevedendo l'attuazione dell'alternanza a partire dagli studenti del terzo anno dell'anno scolastico 2015/16. Il monte ore nella Provincia Autonoma di Trento è stato mantenuto anche dopo le successive variazioni nazionali che hanno ridenominato tali percorsi prima in PCTO e, con il D.L. 9 settembre 2025 n. 127 (convertito con modificazioni dalla L. 164/2025), in Formazione Scuola-Lavoro (FSL). Con la delibera n. 688, approvata nella seduta della Giunta provinciale del 17 maggio 2024 è stato poi rideterminato il monte ore minimo dell'alternanza scuola-lavoro in 250 ore per gli istituti tecnici e professionali e in 150 ore per i licei a partire dall'a.s. 2024/2025. La delibera stabilisce, inoltre, che all'interno del monte ore di alternanza possono essere considerate anche le ore di orientamento svolte nell'ultimo triennio dei percorsi quinquennali o a partire dalla classe seconda dei percorsi quadriennali, come definite dalla delibera n. 1759 del 29 settembre 2023 "Linee guida per l'orientamento continuo e permanente nell'istruzione e nella formazione professionale della Provincia autonoma di Trento".

Il progetto di formazione scuola-lavoro del Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo del Collegio Arcivescovile prevede un monte ore di tirocinio curricolare e ore di formazione. In alcuni casi, come previsto dalla normativa, sono state riconosciute ore di formazione agli studenti-atleti che rispettano i requisiti per l'accesso al tutoraggio sportivo, a coloro che abbiano svolto attività lavorative retribuite o preso parte a viaggi di studio-lavoro all'estero.

I percorsi di formazione scuola-lavoro sono stati articolati in base all'interesse personale degli studenti, che hanno scelto di svolgere la loro attività, coerentemente con il percorso di studi affrontato. Il Consiglio di Classe ha deciso di lasciare un ampio margine di autonomia al fine di responsabilizzare gli studenti, ferme restando alcune proposte suggerite dalla scuola in collaborazione con musei, biblioteche ed Università di Trento. La formazione scuola-lavoro è stata svolta in vari ambiti, non necessariamente di indirizzo: questo è indicatore di una vasta gamma di interessi da parte degli alunni, oltre che della loro voglia di mettersi in gioco.

I tirocini sono stati svolti prevalentemente nel periodo estivo e hanno mirato alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

- Motivare gli studenti, favorendone l'orientamento per valorizzare le vocazioni personali;
- Sviluppare negli studenti le soft-skills indispensabili nella società contemporanea e in particolare nel mercato del lavoro;

-
- Arricchire la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
 - Costruire un solido legame tra offerta formativa e territorio;
 - Formare una rete costituita da referenti delle istituzioni scolastiche, del mondo del lavoro e della società civile;
 - Rendere più flessibili i percorsi d'istruzione, nella cornice del *lifelong learning*.

Per quanto riguarda le attività di formazione interne all'Istituto, sono state organizzate le seguenti:

- Seminari e approfondimenti tematici tenuti da esperti;
- Corso Salute - Primo soccorso;
- Orientamento allo studio;
- Corso di sicurezza sul lavoro;
- Corso di giornalismo.

La valutazione dell'alternanza scuola-lavoro, al termine del percorso triennale è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide:

- sul voto di capacità relazionali, tenendo conto del comportamento dello studente durante l'attività nella struttura ospitante e valorizzando il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato ed evidenziato dal tutor esterno;
- sull'attribuzione dei crediti, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite e dell'impegno manifestato.

A tal fine ciascuno studente ha redatto il proprio diario di bordo.

8. Attività integrative e progetti

Per sua natura e secondo i piani di studio del Liceo Scientifico a indirizzo Sportivo, sono stati previsti progetti inerenti al percorso di studi e agli obiettivi trasversali indicati all'interno della sezione 5.1 del presente documento. Tali esperienze, oltre ad arricchire le conoscenze specifiche di indirizzo, hanno offerto ai ragazzi un'occasione di crescita umana e culturale.

Di seguito l'elenco delle principali attività organizzate e realizzate, divise per annualità.

8.1 Classe terza - a.s. 2023/24

- Corso sulla Sicurezza - formazione generale e specifica;
- Uscita al cinema per la proiezione del film *Io Capitano* di Matteo Garrone, premiato alla 80ª Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia;
- Progetto Open Day - presenza e testimonianza, su base volontaria, per promuovere l'indirizzo ai possibili nuovi iscritti;
- Progetto Reagenti, a cura del Comune di Trento;

- Progetto *Punta in Alto* a cura dell'associazione Nuovi Orizzonti dedicato ai comportamenti a rischio;
- Incontro in occasione della Giornata della Memoria con Emanuele Diporto, 'il bambino del tram';
- Viaggio d'istruzione a Pavia, con attività principale presso il laboratorio di biologia sperimentale della locale Università;
- Incontri proposti dal Comitato Pastorale dell'Istituto;
- Incontri su temi di attualità nell'ambito del Progetto Giornalismo: approfondimento sul caso Pantani e l'etica nello sport a cura di Francesco Ceniti; approfondimento in tema di rapporto tra giustizia e mass media a cura di Antonino Monteleone; approfondimento sul caso Assange con Stefania Maurizi;
- Incontro con l'autore Daniele Mencarelli dal titolo 'L'amore che salva'.

8.2 Classe quarta - a.s. 2024/25

- Procedure di elezione dei rappresentanti d'istituto e della CPS;
- Incontro con professionisti - *Religion Today Film Festival*: "Nuove visioni: nuove forme d'arte e intrattenimento";
- Uscita didattica presso il Cinema Vittoria di Trento per la proiezione del film *Vermiglio* di M. Delpero, vincitore del Leone d'argento alla Mostra del Cinema di Venezia 2024;
- Corso di Primo Soccorso;
- Incontro con i professionisti Dott.ssa Silvia Maurina, come responsabile comunicazione Calcio Trento femminile e responsabile marketing DAO-Conad per il Trentino e Avv. Gianpiero Orsino, specializzato in diritto dello sport e presidente dell'associazione "Avvocati dello sport" sezione Trentino-Alto Adige;
- Progetto Open Day - presenza e testimonianza, su base volontaria, per promuovere l'indirizzo ai possibili nuovi iscritti;
- Orientamento universitario a cura di UniTN (per classi quarte);
- Incontri su temi di attualità nell'ambito del Progetto Giornalismo: incontro con Matteo Carnieletto dal titolo 'Terza guerra mondiale a pezzi'; incontro con Carolina Orlandi sul caso David Rossi;
- Uscita a teatro - rappresentazione in lingua inglese di *Dr Jekyll & Mr Hyde* a cura di PalkettoStage;
- Incontro tematico dal titolo 'Non esistono ragazzi cattivi' con don Claudio Burgio e il rapper Shoek;
- Incontro con Emmanuel Exitu, autore del romanzo *Di cosa è fatta la speranza*;
- Viaggio d'istruzione in barca a vela con partenza da Orbetello, con l'obiettivo dell'apprendimento della conduzione di una barca a vela, rafforzando lo spirito di gruppo e le competenze di team-working.

8.3 Classe quinta - a.s. 2025/26

- Procedure di elezione dei rappresentanti d'istituto e della CPS;

- Visita al Dipartimento di Ingegneria civile, meccanica e ambientale (Dicam) dell'Università degli Studi di Trento (sede Mesiano), con partecipazione ad attività laboratoriali;
- Ciclo di incontri dedicati alla diplomazia vaticana e al conflitto israelo-palestinese;
- Progetto Carcere: introduzione al diritto penale a cura dei dott. Bisanti e Guerriero; approfondimento con il criminologo prof. Di Nicola; approfondimento sull'errore giudiziario a cura del dott. Fedrizzi;
- Incontro con i professionisti Dott. Paolo Crepaz, medico di medicina sportiva e vicepresidente del CONI Trentino e Dott. Matteo Zingaro, responsabile eventi di Trentino Volley;
- Incontri proposti dal Comitato Pastorale dell'Istituto;
- Incontri su temi di attualità nell'ambito del Progetto Giornalismo: incontro con Elia Milani dedicato alla situazione geopolitica in Medio Oriente; incontro con Stefano Nazzi (previsto per giugno); incontro con Luca Steinmann dedicato ai reportage da zone di guerra;
- Uscita a teatro - rappresentazione in lingua inglese di *The Great Gatsby* a cura di Arted Net;
- Incontro in occasione della Giornata della Memoria con Attilio Lattes;
- *Voci del Verbo Scegliere*, a cura della Diocesi e del Comune di Trento;
- Uscita a teatro per assistere allo spettacolo S.L.O.I. Machine;
- Uscita didattica al cinema per assistere alla proiezione del docufilm *Il Doge - Un ritratto della redenzione* di G.I. Magliocco, che racconta la storia di Giampaolo Manca, ex boss della Mala del Brenta. Segue incontro con il protagonista;
- Incontro organizzato dalla CPS dedicato al referendum costituzionale in materia di giustizia;
- Indicazioni e supporto alla compilazione del Curriculum della studentessa e dello studente;
- Incontro di approfondimento tematico sul disastro della Val di Stava;
- Viaggio d'istruzione a Roma;
- Uscita didattica presso il Vittoriale degli Italiani, a Gardone Riviera.

9. Programmi svolti per singola disciplina

9.1 Lingua e Letteratura Italiana

Programma svolto

All'insegnamento della letteratura italiana è affidata principalmente l'educazione umanistica e, in gran parte, la formazione culturale di base che è necessaria a una maturazione globale dello studente di scuola superiore di secondo grado. La sua preparazione non deve ridursi a conoscenze puramente tecniche, ma essere adeguatamente equilibrata per assolvere alle altre importanti funzioni che, come cittadino, è chiamato a svolgere nell'ambito della società e

—

predisporlo a un eventuale accesso alle facoltà universitarie.

Tenendo presenti queste finalità, l'insegnante ha prodotto il massimo sforzo per inserire l'insegnamento della letteratura italiana in una visione globale della cultura ampiamente rispecchiata nella produzione letteraria.

Durante l'anno scolastico sono stati affrontati ed approfonditi gli eventi maggiori della cultura letteraria dalla fine dell'Ottocento all'età delle Avanguardie, seguendo le linee di sviluppo del pensiero dell'autore e inquadrandolo nel contesto storico e culturale. Inoltre sono stati fatti dei richiami per inquadrare la nostra letteratura nel panorama europeo, mettendo in evidenza i punti di contatto tra la letteratura italiana e quella straniera. Il paragone con la letteratura straniera è stato ritenuto molto efficace, poiché si ha la convinzione che l'integrazione europea, a tutti i livelli, debba incominciare sui banchi di scuola per offrire un disegno storico di confronto pienamente rispondente alle linee della didattica più evoluta, al passo con i tempi.

L' ETA' DEL REALISMO E L'ETA' POSTUNITARIA

IL CONTESTO STORICO E SOCIALE

IL POSITIVISMO

LA SCAPIGLIATURA

EMILIO PRAGA, lettura e commento de "Preludio"

IL NATURALISMO FRANCESE e il "romanzo naturalista" di ZOLA (manifesto del Naturalismo); il metodo sperimentale

L'ASSOMMOIR lettura e commento de "La fame di Gervaise"

IL VERISMO ITALIANO

DIFFERENZE TRA VERISMO E NATURALISMO

IL ROMANZO COME INTERPRETAZIONE E FOTOGRAFIA DELLA VITA

GIOVANNI VERGA: vita, opere e pensiero

L'ADESIONE AL VERISMO, IL CICLO DEI VINTI, LE TECNICHE NARRATIVE

LE NOVELLE: caratteri generali

lettura e commento de “Rosso Malpelo”;

lettura e commento de “Tentazione”;

lettura e commento de “La roba”.

I MALAVOGLIA: caratteri generali, il sistema dei personaggi, la struttura dell'intreccio, il tempo e lo spazio, lo stile, la tecnica dello straniamento, riassunto dell'opera

lettura e commento de “La Prefazione ai Malavoglia”

lettura e commento de “Il naufragio della Provvidenza”

lettura e commento de “Padron 'Ntoni e il giovane 'Ntoni”

MASTRO DON GESUALDO: caratteri generali e riassunto dell'opera

lettura e commento de “Le sconfitte di Gesualdo- La morte di Gesualdo”

LA POESIA FRA REALISMO E CLASSICITA'

GIOSUE' CARDUCCI: vita, opere e poetica

Il poeta vate, il poeta artiere

LA PRODUZIONE CARDUCCIANA: caratteri generali delle principali raccolte poetiche (Rime Nuove, Odi Barbare)

lettura e commento de “Nella piazza di San Petronio”;

lettura e commento de “Pianto antico”.

L'ETA' DEL DECADENTISMO

I LUOGHI, I TEMPI, LE PAROLE-CHIAVE

LA VISIONE DEL MONDO DECADENTE

LA CRISI DEL LETTERATO TRADIZIONALE IN ITALIA

CHARLES BAUDELAIRE e lo scandalo dei “Fiori del male”

lettura e commento de “Corrispondenze”

lettura e commento de “Albatro”

lettura e commento de “Spleen”

lettura e commento de “Perdita d’aureola”

GIOVANNI PASCOLI: vita e opere poetica del Pascoli: il saggio de “Il fanciullino”.
Lo stile, la lingua e la forma metrica.

Pascoli poeta in Myricae e Pascoli poeta del cosmo.

lettura e commento de “Novembre”

lettura e commento de “X Agosto”

lettura e commento de “Temporale”

lettura e commento de “Il lampo”

Il tema politico: il “socialismo” di Pascoli

lettura e commento de “La grande proletaria si è mossa”

il tema del simbolismo naturale e il mito della famiglia:

lettura e commento di “Gelsomino notturno”

GABRIELE D’ANNUNZIO: vita, opere e poetica

D’ANNUNZIO: IL PANISMO ESTETIZZANTE DEL SUPERUOMO, LA VITA
INIMITABILE (HABERE NON HABERI)

ALCYONE: caratteri generali

lettura e commento de “La pioggia nel pineto”

lettura e commento de “I Pastori”.

IL PIACERE: caratteri generali

lettura e commento de “Un destino eccezionale intaccato dallo squilibrio, libro I-cap. II”

NOTTURNO: caratteri generali

LE ETA' DELLE AVANGUARDIE

IL MODERNISMO, IL CREPUSCOLARISMO, I VOCIANI

IL FUTURISMO

lettura e commento de “Il manifesto del Futurismo”

lettura e commento de “Il manifesto tecnico della letteratura futurista”

LA CRISI DEL ROMANZO (il nuovo romanzo europeo e le tendenze innovatrici in Italia)

LA PROSA COME ESPRESSIONE DI UNA REALTA' INQUIETA

DINO BUZZATI: “Il deserto dei Tartari”, riassunto del romanzo, l'ossessione del tempo (tempo reale e tempo soggettivo)

lettura e commento de “L'irreparabile fuga del tempo” fine cap. 6

ITALO SVEVO: vita, opere, pensiero e la nascita del romanzo d'avanguardia in Italia

La figura dell'”inetto”

LA COSCIENZA DI ZENO: caratteri generali, significato del titolo e riassunto dell'opera

lettura e commento de “Prefazione”

lettura e commento de “Il fumo cap. 1”

lettura e commento de “La pagina finale, cap.8”

LA POESIA COME ANSIA DI RICERCA

GLI SCRITTORI TRA LE DUE GUERRE

L'ERMETISMO

SALVATORE QUASIMODO: caratteri generali della poetica

lettura e commento de "Ed è subito sera"

lettura e commento de "Uomo del mio tempo"

GIUSEPPE UNGARETTI: vita opere e poetica

L'ALLEGRIA: caratteri generali della raccolta

lettura e commento de "In memoria

lettura e commento de "I fiumi"

lettura e commento de "San Martino del Carso"

lettura e commento de "Mattina"

lettura e commento de "Fratelli"

lettura e commento de "Soldati"

UMBERTO SABA: vita, opere e poetica

lettura e commento de "La capra"

lettura e commento de "Città vecchia"

EUGENIO MONTALE: vita, opere e poetica

OSSI DI SEPPIA: caratteri generali della raccolta (il primo Montale)

lettura e commento de "Spesso il male di vivere ho incontrato"

lettura e commento de "I limoni"

LE OCCASIONI: caratteri generali della raccolta (il secondo Montale)

lettura e commento de "Non recidere, forbice, quel volto"

LA BUFERA E ALTRO, SATURA, DIARIO DEL '71 E DEL '72: caratteri generali (il terzo Montale)

lettura e commento de “Ho sceso dandoti il braccio”

lettura e commento de “Il pirla”

IL TEATRO COME TRIONFO DELLA PSICOLOGIA

LUIGI PIRANDELLO: vita, opere e poetica

IL SAGGIO su “L'UMORISMO”

LE NOVELLE: caratteri generali

lettura e commento de “Il treno ha fischiato”;

lettura e commento de “La giara”

L'ESCLUSA- lettura integrale dell'opera-

IL FU MATTIA PASCAL: caratteri generali e riassunto dell'opera

Lettura e commento de “La conclusione, cap. XVIII”

UNO, NESSUNO, CENTOMILA: caratteri generali

IL TEATRO DI PIRANDELLO E LE NOVITA' PIRANDELLIANE

SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE

Lettura e commento de “L'ingresso in scena dei sei Personaggi “

LA LETTERATURA DAL PRIMO AL SECONDO DOPOGUERRA IN ITALIA

IL NEOREALISMO DEGLI ANNI TRENTA

PRIMO LEVI: l'esperienza del campo di concentramento

lettura e commento da "Se questo è un uomo"; "Considerate se questo è un uomo"

LA LETTERATURA DAGLI ANNI CINQUANTA AI GIORNI NOSTRI

ITALO CALVINO: la partecipazione alla Resistenza e l'attività politica e letteraria

IL SENTIERO DEI NIDI DI RAGNO: lettura integrale dell'opera

CARLO LEVI: l'esperienza del confino

CRISTO SI È FERMATO AD EBOLI: caratteri generali e riassunto dell'opera

ELSA MORANTE: l'esperienza della guerra

LA STORIA: caratteri generali e riassunto dell'opera

DIVINA COMMEDIA

IL PARADISO: struttura e ordinamento del Paradiso; visione sintetica del Paradiso; l'amore per Beatrice e per Dio; la politica della cantica; lingua e stile

La figura di Giustiniano nel canto VI

La figura di San Francesco nel canto XI

La figura di Cacciaguida nel canto XV

Lettura e commento dei seguenti canti:

canto I (integrale); **canto III** (integrale); **canto VI** (vv.1-33; vv. 112-142); **canto XI** (integrale); **canto XV** (vv. 13-148); **canto XVII** (vv.46-99); **canto XXXIII** (la preghiera alla Vergine)

Obiettivi raggiunti

Per ciò che attiene la conoscenza dei contenuti disciplinari, il giudizio complessivo risulta nel complesso buono; per le competenze (intese come “sapere interpretare e commentare nell’ambito della letteratura”) e le capacità (espressive, per l’uso corretto del linguaggio tecnico, rielaborativi, critiche e di sintesi) si è notata una tendenza abbastanza omogenea, salvo alcuni alunni che hanno saputo godere della materia e altri che invece non sempre hanno dimostrato un convincente interesse.

Metodi e attività

Per quanto riguarda il criterio operativo usato per lo svolgimento del programma, l'insegnante ha suddiviso la materia in periodi culturalmente definiti e delineati nei vari aspetti: storia letteraria, brani antologici, problemi di critica letteraria e spunti interdisciplinari. Nella scelta delle pagine antologiche si è sempre rispettata una duplice esigenza: la massima correlazione fra lo studio della parte letteraria e i brani antologici; il recupero, per quanto possibile, delle opere e dei brani studiati negli anni precedenti.

Si è sempre cercato di interessare gli alunni alla materia, creando negli stessi una certa curiosità nei confronti dei vari argomenti, abituando i ragazzi ad una lettura critica e allo stesso tempo costruttiva delle varie epoche e autori. Inoltre si è fatto capire che ogni personaggio è un uomo che come tutti ha una sua storia biografica e una sua storia interiore, una sua educazione, una sua mentalità ed è inserito in una tradizione culturale, storica e letteraria particolare. Quindi il docente ha ritenuto che le sue lezioni fossero finalizzate ad aiutare a capire e a godere l'arte letteraria in tutta la sua umanità affascinante.

Per quanto riguarda la trattazione dei singoli autori si è attuato un approccio sistematico agli autori più significativi appartenenti al periodo del Secondo Ottocento, all’Età del Decadentismo fino all’Età delle Avanguardie con qualche riferimento alla letteratura dagli anni Cinquanta ai giorni nostri.

Lo studio della Divina Commedia e in particolare la cantica del Paradiso di Dante ha giocato un ruolo importante nella preparazione letteraria dell'alunno, in quanto dopo aver richiamato la biografia e le opere dell'autore e aver prospettato il disegno generale della terza cantica, sono stati letti, parafrasati e commentati in classe alcuni canti, come da programma, soffermando l'attenzione sulle figure di Beatrice, Giustiniano, San Francesco, Cacciaguida, San Bernardo.

Modalità di valutazione

Per la valutazione si è fatto ricorso ad interrogazioni orali costanti e a verifiche scritte rispettando le tipologie proposte per l'Esame. Nel corso della classe quinta sono state svolte in classe due simulazioni di Prima Prova d'Esame rispettivamente di 6 ore scolastiche; le suddette prove sono state corrette usando la griglia in allegato al documento finale. Si è cercato inoltre di abituare gli studenti all'uso del vocabolario per eliminare gli ultimi errori di grammatica (soprattutto di ortografia) e di sottolineare l'importanza di un uso appropriato e preciso della lingua, in modo da evitare errori dovuti a fraintendimenti, all'influsso dei linguaggi settoriali o dialettali.

Spazi, materiali e attrezzature

Il corso ha seguito la traccia dei testi in adozione:

- A.Terrile, P.Biglia, C.Terrile "Vivere tante vite" vol. 3 ed. PARAVIA
- "Per l'alto mare aperto" (Divina Commedia) a cura di A. Marchi ed. PARAVIA

Educazione Civica e alla Cittadinanza

Per quanto riguarda la programmazione interdisciplinare di Educazione Civica e alla Cittadinanza si rimanda al punto 6 del presente documento.

9.2 Matematica

Programma svolto

Il corso di Matematica ha mirato a consolidare le basi del calcolo differenziale e a completare lo studio dell'analisi e della geometria solida. I nuclei tematici sono stati così suddivisi:

- **Ripasso e consolidamento del calcolo differenziale:** Revisione dei concetti di derivabilità e continuità; studio e applicazione dei teoremi fondamentali del calcolo differenziale (Rolle, Lagrange, Cauchy, De L'Hôpital); analisi approfondita di massimi, minimi (relativi e assoluti) e punti di flesso.
- **Studio delle funzioni:** Analisi completa e rappresentazione grafica di funzioni razionali, irrazionali, trascendenti.
- **Integrali indefiniti e definiti:** Definizione di primitiva; tecniche di integrazione (sostituzione, parti, fratte). Teorema fondamentale del calcolo integrale; calcolo di aree, volumi di solidi di rotazione e applicazioni alla fisica.

-
- **Geometria euclidea e analitica nello spazio:** Relazioni tra punti, rette e piani; poliedri e solidi di rotazione. Introduzione alle coordinate nello spazio, vettori, equazioni di piani e rette e loro posizioni reciproche.
 - **Cenni e trattazione sintetica:**
 - *Equazioni differenziali:* Introduzione al concetto e risoluzione di tipologie elementari (trattazione rapida).
 - *Distribuzioni di probabilità:* Cenni sulle variabili aleatorie e sulle principali distribuzioni di probabilità (Binomiale e Normale/Gaussiana).

Obiettivi raggiunti

L'attività di ripasso iniziale ha permesso di uniformare le competenze della classe sulle basi dell'analisi. Il livello medio raggiunto è il seguente:

- Padroneggiare le tecniche del calcolo differenziale e integrale: *livello mediamente discreto*.
- Analizzare e rappresentare graficamente funzioni complesse: *livello mediamente discreto*.
- Saper formalizzare problemi di realtà tramite modelli matematici: *livello mediamente sufficiente/discreto*.
- Orientarsi nelle strutture geometriche dello spazio tridimensionale: *livello mediamente discreto*.

Metodi e attività

Oltre alle lezioni frontali interattive, si è dato ampio spazio al *problem solving* alla lavagna, partendo proprio dal ripasso sui massimi e minimi per arrivare alle applicazioni dell'integrale definito. La trattazione dei cenni (equazioni differenziali e probabilità) è stata condotta in modo da fornire una visione d'insieme utile per il proseguimento degli studi, privilegiando l'aspetto concettuale rispetto a quello puramente calcolatorio.

Spazi, materiali e attrezzature

Uso della lavagna e della LIM; software di geometria dinamica (GeoGebra) per la visualizzazione degli studi di funzione. Testo in adozione: "Matematica.blu 2.0", vol. 3, 4 e 5 (Zanichelli).

Modalità di valutazione

Verifiche scritte basate su problemi e quesiti e colloqui orali volti a verificare la proprietà di linguaggio e la capacità di argomentazione logica. La valutazione ha tenuto conto della

progressione nell'apprendimento a partire dal ripasso del calcolo differenziale fino ai nuovi argomenti.

Educazione Civica e alla Cittadinanza

Per quanto riguarda la programmazione interdisciplinare di Educazione Civica e alla Cittadinanza si rimanda al punto 6 del presente documento.

9.3 Diritto ed Economia dello Sport

Programma svolto

Il corso di Diritto ed Economia dello Sport del quinto anno è strutturato su un programma di studio e approfondimenti attraverso il quale il “sistema sport” viene ulteriormente descritto e identificato, rispetto a quanto già appreso durante il quarto anno, come spazio tanto specifico quanto complesso nel quale gli aspetti giuridici e quelli economici, sempre più connessi e correlati gli uni agli altri, definiscono un ambito di studio e di lavoro di assoluto e variegato interesse. Sono infatti coinvolte nel mondo dello sport, nella sua accezione più ampia, numerose “funzioni”, discipline, competenze e diversi ambiti della conoscenza umana: amministrazione, contabilità, legislazione, marketing, comunicazione, servizi, imprenditorialità, organizzazione e molto altro ancora.

Si prevede lo studio dei seguenti nuclei, organizzati come indicato a seguire:

1 - Lo Stato e lo sport

Lo Stato, la Politica e lo Sport: ripresa degli elementi costitutivi di uno Stato, analisi del rapporto tra tipologia di Stato e concezione dello Sport fino ai moderni orientamenti “politici” in tema di Sport.

2 - Il sistema economico sportivo

Il contesto economico nazionale e internazionale relativo allo sport. Elementi peculiari: gli eventi sportivi, il management dello sport e il web marketing sportivo.

3 - La dimensione comunitaria e internazionale

L'Unione Europea: libertà fondamentali, competenze, istituzioni. L'ordinamento internazionale: fonti del diritto internazionale, organizzazioni internazionali, l'ONU e la dichiarazione universale dei diritti umani. Lo sport nella dimensione europea e internazionale.

4 – Economia d'impresa e sport

Nozioni fondamentali: imprenditore e impresa. Specificità dell'economia sportiva: ASD, SSD e regimi agevolati in tema di fiscalità e contabilità “sportiva”. Il Marketing dello sport e i principali ambiti dello sport management: situazione attuale e prospettive.

A gennaio, la classe ha partecipato ad un laboratorio di imprenditorialità presso la Fondazione Caritro nell'ambito di un progetto internazionale denominato "Innovation & Creativity Camp", organizzato da Junior Achievement Italia (JA Italia), la più vasta organizzazione non profit in Italia dedicata all'educazione economico-imprenditoriale nelle scuole. Gli studenti della 5 LSS, divisi in due "squadre", hanno elaborato e proposto due apprezzati progetti di start up che hanno poi presentato in plenaria nella stessa giornata di laboratorio.

Tra marzo e aprile, i ragazzi hanno avuto l'opportunità di confrontarsi con due professionisti del mondo dello sport, un medico di medicina sportiva e un responsabile eventi di una società pallavolistica di serie A, sui temi della tutela sanitaria dello sport, nel primo caso, sulla organizzazione e gestione di eventi sportivi, nel secondo.

Obiettivi raggiunti

In termini di conseguimento degli obiettivi disciplinari fissati a inizio percorso, la classe ha complessivamente dimostrato di aver raggiunto un buon livello di:

- consapevolezza del valore economico dello sport nella società come settore produttivo capace di incidere direttamente ed indirettamente sul P.I.L. nazionale;
- conoscenza sulle diverse professionalità declinate "in senso sportivo", in funzione degli approfondimenti sugli strumenti giuridici ed economici studiati nel corso dell'anno, tale da poter costruire una propria "vision" da utilizzare come "bussola" nelle scelte future, sia scolastiche sia lavorative;
- conoscenza approfondita sul mondo dello sport di base e di quello di alto livello, anche alla luce della recente Riforma dello Sport, con particolare attenzione alla "rivoluzione" nell'ambito del lavoro sportivo (contrattualistica, aspetti previdenziali e retributivi, carriere sportive professionistiche e dilettantistiche, gruppi sportivi militari, ecc.).

Metodi e attività

L'acquisizione delle suddette conoscenze e lo sviluppo di competenze in ambito disciplinare è stata perseguita avvalendosi delle seguenti metodologie didattiche:

- lezioni frontali, lezioni interattive e dibattiti, attivati anche in funzione di input provenienti da casi e fatti di cronaca;
- momenti di confronto e dialogo con professionisti dello sport esterni alla scuola, per approfondimenti tematici;
- analisi di situazioni tratte dalla realtà quotidiana dello sport, nelle sue dimensioni giuridiche ed economiche.

Spazi, materiali e attrezzature

Le attività didattiche sono state svolte principalmente in aula e proposte sulla base del programma inizialmente previsto, sia pure con diversi adattamenti dovuti sia alla reale disponibilità di tempo sia alle scelte via via effettuate, volte a privilegiare argomenti più fondanti e coinvolgenti, nel quadro degli interessi manifestati dagli stessi studenti, oltre che legati alle opportunità fornite da progetti della scuola o proposti dal docente stesso. Lavagna, LIM e libri di testo sono stati gli strumenti maggiormente utilizzati per la didattica.

Modalità di valutazione

Allo scopo di verificare lo studio personale dello studente, nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate prove scritte e interrogazioni orali.

Le prove scritte, generalmente strutturate o semi-strutturate, hanno fornito una valutazione oggettiva del livello generale della classe e permesso di valutare la preparazione del singolo alunno anche in rapporto con gli altri elementi della classe.

Le interrogazioni orali, oltre all'intento di verificare la preparazione dello studente e l'effettivo apprendimento delle nozioni, sono state utilizzate anche per "allenare" la classe all'esposizione in pubblico e alla ricerca di un lessico più adeguato a discorsi di tipo giuridico ed economico, caratterizzati da un certo linguaggio tecnico. In queste interrogazioni orali, così come nelle domande aperte dei test somministrati in forma scritta, sono stati pure oggetto di valutazione la capacità di approfondimento personale, di comprensione del concetto al di là della mera ripetizione mnemonica, la capacità di collegamento fra le nozioni e fra queste ed i fatti della vita quotidiana e lo spirito critico.

La scala di valutazione prevista e adottata per le singole prove è andata dal voto quattro fino ad un massimo di dieci.

Nella stragrande maggioranza dei casi, e ad eccezione di lavori e prove di gruppo, il coefficiente di valutazione applicato alle verifiche è stato pari a 1.

Educazione Civica e alla Cittadinanza

Per quanto riguarda la programmazione interdisciplinare di Educazione Civica e alla Cittadinanza si rimanda al punto 6 del presente documento.

9.4 Scienze Naturali

Programma svolto

La chimica del carbonio

-
- I composti organici
 - I gruppi funzionali e la nomenclatura
 - L'isomeria
 - Le proprietà fisiche dei composti organici
 - La reattività delle molecole organiche
 - Le reazioni chimiche

Gli idrocarburi

- Gli idrocarburi saturi: alcani e cicloalcani
- Le proprietà chimiche degli idrocarburi saturi
- Gli idrocarburi insaturi: alcheni e alchini
- Gli idrocarburi aromatici

I minerali e le rocce

- La composizione chimica della litosfera
- Che cos'è un minerale
- La classificazione dei minerali
- Le rocce: corpi solidi formati da minerali
- Come si studiano le rocce
- Il processo magmatico
- La struttura e la composizione delle rocce magmatiche
- Il processo sedimentario
- La struttura e le caratteristiche delle rocce sedimentarie
- Il processo metamorfico
- Il ciclo litogenetico

I fenomeni vulcanici

- I fenomeni causati dall'attività endogena
- Vulcani e plutoni

-
- I corpi magmatici intrusivi
 - I vulcani e i prodotti della loro attività
 - La struttura dei vulcani centrali
 - Le diverse modalità di eruzione
 - Il vulcanesimo secondario
 - La distribuzione geografica dei vulcani
 - L'attività vulcanica in Italia
 - Il pericolo e il rischio vulcanico

I fenomeni sismici

- I terremoti
- Le onde sismiche
- Il rilevamento delle onde sismiche
- Intensità e magnitudo dei terremoti
- La prevenzione sismica
- Il rischio sismico in Italia

Tre modelli per spiegare la dinamica della litosfera

- Isostasia
- Deriva dei continenti
- Espansione dei fondali oceanici
- Tettonica a zolle
- Margini divergenti, convergenti, conservativi
- Il motore della tettonica a zolle

Le strutture della litosfera e l'orogenesi

- Tettonica a zolle e attività endogena
- Le principali strutture della crosta continentale
- Orogenesi

La storia geologica dell'Italia

- Struttura geologica della Terra
- Come si ricostruisce la storia della Terra
- Perché è difficile studiare la storia geologica d'Italia

Energia nucleare

- Chernobyl
- Fusione e fissione nucleare

Obiettivi raggiunti

Lo studente ha esercitato e sviluppato:

- Il metodo di studio per le materie scientifiche
- Il linguaggio scientifico
- La capacità critica
- L'attitudine a confrontarsi con punti di vista differenti

In termini di competenze, gli obiettivi raggiunti si articolano in questo modo:

- Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale;
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche;
- Acquisire, interpretare e trasmettere informazioni, anche attraverso l'uso di linguaggi specifici;
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto in cui vengono applicate.

Metodi e attività

Per il raggiungimento degli obiettivi si sono svolte lezioni teoriche con l'uso del libro di testo e con il supporto di dispositivi multimediali. A fine anno scolastico si è svolto un laboratorio di riconoscimento rocce.

Spazi, materiali e attrezzature

- ST Plus Scienze della Terra per il secondo biennio e il quinto anno – Pignocchino Feyles Cristina
- Chimica, concetti e modelli – Chimica organica – Valitutti, Amadio, Falasca

Modalità di valutazione

La valutazione per questa materia dovrebbe essere raccolta esclusivamente in modalità orale, ma per valutare in modo diversificato gli studenti e raccogliere più voti si è scelto di inserire anche delle prove scritte. Le verifiche scritte sono state composte sempre di una parte di risposte multiple, risposte vero/falso e domande aperte. Le interrogazioni orali sono state presentate come esposizioni di lavori di gruppo/ricerche personali.

Le valutazioni sono state raccolte nel rispetto del “Regolamento d’istituto sulla valutazione”, attraverso prove scritte, prove orali e lavori di gruppo con presentazioni alla classe del lavoro svolto.

Educazione Civica e alla Cittadinanza

Di seguito vengono riepilogate le attività inerenti Educazione Civica e alla Cittadinanza svolte:

per quanto riguarda la programmazione interdisciplinare di Educazione Civica e alla Cittadinanza si rimanda al punto 6 del presente documento.

9.5 Discipline Sportive

Programma svolto

Il corso di Discipline Sportive ha affrontato tematiche teoriche e interdisciplinari inerenti l’ambito sportivo, sanitario e scientifico, con particolare attenzione agli aspetti fisiologici dell’esercizio fisico, alla farmacologia, alla prevenzione delle dipendenze, al doping e allo sport inclusivo. Il percorso ha favorito lo sviluppo di competenze critiche e consapevoli relative alla salute, alla pratica sportiva e all’educazione alla cittadinanza. Lo studio della materia ha preso in esame diversi nuclei, organizzati come indicato a seguire:

1. USO, ABUSO E DIPENDENZA DALLE SOSTANZE

- Uso non dipendente, abuso e dipendenza.
- Effetti delle principali sostanze e droghe:
 - tabacco;

-
- alcool;
 - cannabis;
 - cocaina;
 - ecstasy;
 - MK677.
- Conseguenze fisiche, psicologiche e sociali dell'utilizzo di sostanze.
 - Prevenzione e consapevolezza nell'ambito sportivo e giovanile.

2. FARMACOLOGIA

- Definizione di farmaco e medicinale.
- Prodotti omeopatici.
- Effetto placebo ed effetto nocebo.
- AIFA e sperimentazione farmacologica.
- Le fasi della sperimentazione clinica.
- Studi a gruppi paralleli e metodo cross-over.
- Il concetto di cecità negli studi sperimentali:
 - singolo cieco;
 - doppio cieco;
 - doppio simulato.
- Concetti di superiorità e non inferiorità negli studi clinici.
- Regole etiche della sperimentazione.
- Evoluzione storica del farmaco: da Ippocrate alla scoperta del DNA e ai farmaci biotecnologici.
- I farmaci LASA.
- Il foglietto illustrativo.
- Il mercato dei farmaci in Italia.
- Assunzione dei farmaci e interazioni con il cibo.

3. IL DOPING

- Definizione di doping.
- La WADA e il sistema antidoping internazionale.
- Storia del doping: dalle prime testimonianze nell'antichità fino all'epoca contemporanea.
- I casi di doping di Stato:
 - DDR;
 - Australia;
 - Russia.
- Motivazioni che portano al doping nello sport professionistico e amatoriale.
- I controlli antidoping e il ruolo della WADA.
- Problematiche e limiti del sistema antidoping.
- Le sostanze maggiormente utilizzate.
- Evidenze indirette dell'utilizzo del doping negli anni '80 e '90.

4. SPORT ADATTATI, INCLUSIVI E PARALIMPICI

- Sport adattati e inclusione attraverso lo sport.
- Gli sport paralimpici.
- Il goalball.
- Il torball.
- Il baskin.
- Il valore educativo e sociale dell'inclusione sportiva.

5. METABOLISMO AEROBICO

- Energia nei sistemi biologici.
- Calorie e Joule.
- Metabolismo energetico.
- Struttura e funzione dell'ATP.

-
- Funzioni cellulari dipendenti dall'ATP.
 - Il ciclo di Krebs.
 - VO2 Max e soglia aerobica.
 - Adattamenti fisiologici all'allenamento di resistenza.

6. METABOLISMO ANAEROBICO LATTACIDO

- Concetto di soglia e soglia anaerobica.
- La glicolisi.
- Lattato e acido lattico.
- Il concetto di forza resistente.

7. METABOLISMO ANAEROBICO ALATTACIDO

- Sistema ATP-PC.
- Il concetto di massimale e modalità di calcolo.
- Allenamento della forza.
- Allenamento della forza massimale.
- Allenamento della forza esplosiva.
- Metodi di allenamento massimale e dinamico.

Nel corso dell'anno la classe ha inoltre partecipato ad attività di approfondimento e ampliamento dell'offerta formativa, tra cui:

- gara di dibattito interna alla classe sul tema della liberalizzazione delle droghe, finalizzata allo sviluppo del pensiero critico, delle capacità argomentative e della consapevolezza civica;
- uscita didattico-sportiva invernale di sci alpino;
- uscita didattico-sportiva estiva di rafting.

Obiettivi raggiunti

L'insegnamento di Discipline Sportive ha perseguito l'obiettivo di sviluppare negli studenti conoscenze teoriche e competenze critiche relative alla pratica sportiva, alla fisiologia dell'esercizio, alla tutela della salute e ai valori etici dello sport. Particolare attenzione è stata dedicata alla comprensione scientifica dei processi metabolici, alla prevenzione delle

—

dipendenze e del doping, nonché alla promozione dell'inclusione attraverso l'attività motoria e sportiva.

Rispetto agli obiettivi disciplinari fissati per la classe, di seguito è proposto un riepilogo del livello raggiunto mediamente dalla classe:

- comprendere i principali meccanismi fisiologici ed energetici alla base della prestazione sportiva: livello mediamente buono;
- conoscere gli effetti delle principali sostanze d'abuso e delle pratiche dopanti sull'organismo: livello mediamente discreto;
- utilizzare correttamente il lessico tecnico-scientifico della disciplina: livello mediamente discreto;
- analizzare criticamente problematiche legate a salute, sport, inclusione e cittadinanza: livello mediamente discreto;
- collegare aspetti teorici e pratici dell'allenamento sportivo: livello mediamente buono;
- sviluppare capacità argomentative e riflessive attraverso attività di confronto e dibattito: livello mediamente discreto.

La classe ha nel complesso mostrato partecipazione sufficientemente costante e un livello globale compreso tra il discreto e il buono.

Metodi e attività

L'attività didattica è stata svolta attraverso lezioni frontali partecipate, momenti di confronto guidato, approfondimenti interdisciplinari e attività di discussione critica. Gli argomenti sono stati affrontati privilegiando il collegamento tra aspetti teorici, scientifici e applicativi della pratica sportiva.

Sono state adottate le seguenti metodologie:

- lezione frontale e dialogata;
- utilizzo di materiali multimediali, schemi e presentazioni;
- analisi di situazioni reali inerenti il doping, la farmacologia e le dipendenze;
- attività di dibattito e confronto argomentativo;
- approfondimenti interdisciplinari con riferimenti all'ambito biologico, medico e sportivo;
- attività sportive e uscite didattiche finalizzate alla socializzazione, all'inclusione e alla sperimentazione diretta dell'attività motoria in ambiente naturale.

Particolare rilevanza formativa ha assunto la gara di dibattito interna alla classe sul tema della liberalizzazione delle droghe, che ha consentito agli studenti di sviluppare capacità critiche, argomentative e di confronto rispettoso delle diverse posizioni.

Spazi, materiali e attrezzature

Le attività didattiche sono state svolte principalmente in aula mediante l'utilizzo della LIM, di materiali predisposti dal docente, appunti, presentazioni multimediali e contenuti audiovisivi di approfondimento.

Le attività pratiche e sportive sono state svolte in gemellaggio con la materia di Scienze motorie e sportive che ha visto applicate nella pratica le conoscenze apprese nel percorso teorico. La parte pratica è stata svolta presso strutture sportive apposite dedicate e in ambiente esterno durante le uscite didattiche programmate.

Modalità di valutazione

La valutazione ha tenuto conto del livello di acquisizione delle conoscenze teoriche, delle competenze disciplinari e della capacità di rielaborazione critica dei contenuti affrontati.

Nel corso dell'anno sono state effettuate:

- due prove scritte nel trimestre;
- due prove scritte e due interrogazioni orali nel pentamestre.

Le verifiche hanno previsto quesiti a risposta aperta, domande di analisi e rielaborazione, utilizzo del lessico specifico e collegamenti interdisciplinari.

Nella valutazione finale si è inoltre tenuto conto:

- della partecipazione alle attività proposte;
- dell'impegno e della continuità nello studio;
- della capacità di approfondimento e collegamento critico;
- della partecipazione attiva ai momenti di confronto e dibattito.

Educazione Civica e alla Cittadinanza

Per quanto riguarda la programmazione interdisciplinare di Educazione Civica e alla Cittadinanza si rimanda al punto 6 del presente documento.

9.6 Filosofia

Programma svolto

Nel corso dell'anno scolastico sono stati affrontati i principali nuclei della filosofia moderna e contemporanea, con particolare attenzione allo sviluppo storico delle idee e alla loro rilevanza per la comprensione del presente.

Contenuti:

- **Immanuel Kant:** la vita; la produzione; Kant e l'Illuminismo; Critica della ragion pura; Critica della ragion pratica.
- **Idealismo e Romanticismo:**
 - **Georg Wilhelm Friedrich Hegel:** la vita; le opere; temi e concetti fondamentali (astratto e concreto, intelletto e ragione, Aufhebung, i 3 momenti della dialettica), Fenomenologia dello Spirito; il sistema hegeliano; la concezione della storia.
- **Critica all'idealismo:**
 - Destra e sinistra hegeliana, il rapporto tra religione e filosofia, la politica.
 - **Ludwig Feuerbach:** vita e opere; la critica alla dialettica hegeliana; la prospettiva materialistica; la critica alla religione.
 - **Karl Marx:** vita e le opere; il problema della condizione dell'uomo e della sua emancipazione; la concezione materialistica della storia; l'analisi del sistema capitalistico e il suo destino.
- **Reazioni all'ottimismo razionalistico:**
 - **Arthur Schopenhauer:** vita e opere; Il mondo come volontà e rappresentazione.
- **Positivismo:**
 - I caratteri fondamentali del positivismo;
 - **Auguste Comte:** "la filosofia positiva";
 - **Charles Darwin:** l'evoluzionismo e l'effetto dirompente di questa teoria.
- **Filosofia del sospetto:**

-
- **Friedrich Nietzsche:** la vita e le opere; il periodo giovanile, la denuncia della decadenza occidentale; la filosofia del mattino, l' "illuminismo"; la filosofia del meriggio, gli insegnamenti di Zarathustra; Nietzsche e il nazismo.
 - **Psicoanalisi:**
 - **Sigmund Freud:** la vita e le opere; le origini del metodo psicanalitico; la teoria psicanalitica (cenni)
 - **Filosofia politica del Novecento:**
 - **John Rawls:** teoria della giustizia (linee essenziali).

Obiettivi raggiunti

Gli obiettivi sono stati perseguiti in coerenza con la programmazione iniziale, con livelli differenziati di raggiungimento:

COMPETENZA 1: Interpretare il passato e il presente

- **Livello avanzato:** lo studente coglie in modo autonomo connessioni tra sistemi filosofici, individuando continuità/discontinuità e attualizzando i problemi.
- **Livello intermedio:** lo studente riconosce i principali nessi storici e concettuali tra gli autori studiati.
- **Livello base:** lo studente comprende i contenuti essenziali ma con difficoltà nel collegamento critico.

COMPETENZA 2: Esercitare l'arte del domandare

- **Livello avanzato:** lo studente formula domande pertinenti e sviluppa riflessioni critiche autonome.
- **Livello intermedio:** lo studente partecipa al dialogo e individua i problemi principali.
- **Livello base:** lo studente coglie i problemi solo se guidato.

COMPETENZA 3: Argomentare secondo la logica filosofica

- **Livello avanzato:** esposizione rigorosa, uso appropriato del lessico e argomentazione strutturata.
- **Livello intermedio:** esposizione chiara ma non sempre approfondita; lessico generalmente corretto.

- **Livello base:** esposizione semplice con uso limitato del lessico specifico.

Nel complesso, la classe ha raggiunto gli obiettivi in modo mediamente soddisfacente, con poche eccellenze e alcune fragilità soprattutto sul piano argomentativo.

Metodi e attività

Nel corso dell'anno l'attività didattica si è svolta in coerenza con quanto previsto nella programmazione iniziale, privilegiando la lezione dialogata come modalità principale di insegnamento. Tale approccio ha consentito di costruire progressivamente i contenuti attraverso il confronto diretto tra docente e studenti, favorendo la formulazione di domande, l'individuazione dei problemi filosofici e lo sviluppo del pensiero critico. Accanto alla lezione dialogata, sono state proposte discussioni guidate e momenti di problematizzazione, finalizzati a stimolare negli studenti la capacità di interrogarsi sui temi affrontati e di attualizzarli.

Sono state inoltre svolte attività di analisi e interpretazione di testi filosofici, sia in forma guidata sia attraverso lavori individuali o in piccoli gruppi, in linea con l'obiettivo di avvicinare gli studenti alle fonti dirette del pensiero filosofico. In tali contesti il docente ha assunto prevalentemente un ruolo di facilitatore, orientando il confronto e sostenendo la costruzione condivisa dei significati. Quando possibile, sono stati utilizzati anche esempi, esperimenti mentali e riferimenti a situazioni concrete per rendere più accessibili e significativi i contenuti trattati.

Nel complesso, le metodologie adottate hanno integrato momenti di esposizione, dialogo e attività operative, con l'obiettivo di promuovere non solo l'acquisizione delle conoscenze, ma anche lo sviluppo di competenze argomentative, autonomia di giudizio e consapevolezza critica, come previsto dalla programmazione iniziale.

Le attività sono state generalmente coerenti con la programmazione iniziale, anche se la riduzione di alcuni contenuti ha comportato una maggiore focalizzazione sugli autori principali.

Spazi, materiali e attrezzature

Nel corso dell'anno le attività didattiche si sono svolte prevalentemente all'interno dell'aula scolastica, utilizzata come spazio principale per lo sviluppo del dialogo educativo e delle attività di confronto. Il lavoro è stato supportato dall'uso del libro di testo in adozione, affiancato da materiali integrativi forniti dal docente, quali schemi riassuntivi, sintesi dei contenuti e brani di testi filosofici utili per l'approfondimento e l'analisi guidata.

Per favorire la comprensione e la sistematizzazione degli argomenti, sono stati utilizzati strumenti tradizionali come la lavagna e la lavagna digitale, utili per la costruzione condivisa di mappe concettuali e per la visualizzazione dei nuclei fondamentali. In alcuni casi si è fatto

ricorso anche a risorse digitali per integrare la spiegazione e stimolare l'interesse degli studenti.

Modalità di valutazione

Nel corso dell'anno la valutazione è stata condotta in modo coerente con quanto stabilito nella programmazione iniziale, attraverso una pluralità di strumenti finalizzati a rilevare non solo il livello di conoscenze acquisite, ma anche le competenze argomentative e l'uso del linguaggio specifico della disciplina. In particolare, sono state utilizzate sia prove orali, intese come momenti di verifica della capacità espositiva, della rielaborazione personale e dell'argomentazione, sia prove scritte, articolate in domande aperte e/o strutturate, utili a valutare la comprensione dei contenuti e la capacità di organizzare il discorso in forma coerente.

La valutazione ha fatto riferimento alla griglia definita in sede di programmazione iniziale, con particolare attenzione alla padronanza del lessico filosofico, al livello di conoscenze e alla capacità di argomentare in modo chiaro e pertinente. Accanto a questi indicatori, si è tenuto conto anche dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo e dei progressi compiuti nel corso dell'anno rispetto al livello di partenza.

Prove orali e scritte sono state generalmente valutate con coefficiente pari a 1, mentre è stata attribuita rilevanza anche alle attività svolte a casa, considerate parte integrante del processo di apprendimento e talvolta valutate con peso variabile in base alla complessità del lavoro richiesto. Sono stati inoltre presi in considerazione aspetti quali la puntualità nella consegna e la cura nell'esecuzione dei compiti.

Nel complesso, la valutazione è stata intesa come un processo continuo e formativo, volto a sostenere lo sviluppo delle competenze filosofiche degli studenti e a promuovere una maggiore consapevolezza del proprio percorso di apprendimento.

Educazione Civica e alla Cittadinanza

Di seguito vengono riepilogate le attività inerenti Educazione Civica e alla Cittadinanza svolte:

- per quanto riguarda la programmazione interdisciplinare di Educazione Civica e alla Cittadinanza si rimanda al punto 6 del presente documento.

9.7 Fisica

Programma svolto

Il corso di Fisica per il quinto anno ha avuto come obiettivo il completamento dello studio dell'elettromagnetismo e l'introduzione ai concetti fondanti della fisica moderna. Si prevede lo svolgimento dei seguenti nuclei tematici:

Fenomeni magnetici fondamentali

- Magneti, il campo magnetico, linee di campo magnetico
- Gli esperimenti sull'interazione magnete-corrente, corrente-corrente
- Forza magnetica su un filo percorso da corrente, forza di Lorentz.

Magnetismo nel vuoto e nella materia

- Flusso e circuitazione del campo magnetico, teorema di Ampere
- Momento delle forze magnetiche, momento magnetico di una spira
- introduzione alle equazioni di Maxwell

Induzione elettromagnetica

- Corrente e forza elettromotrice indotta
- auto e mutua- induzione
- la legge di Faraday Neumann Lenz

Le onde elettromagnetiche

- Campo elettrico e magnetico indotto
- le equazioni di Maxwell
- energia e quantità di moto delle onde elettromagnetiche
- spettro elettromagnetico

Relatività

- Invarianza della velocità della luce
- dilatazione dei tempi e contrazione delle lunghezze
- trasformazioni di Lorentz
- Lo spazio tempo
- equivalenza tra massa ed energia

La crisi della fisica classica

- Corpo nero e quantizzazione di Plank
- Effetto fotoelettrico ed effetto Compton

- Esperimenti di Millikan, Franck e Hertz
- i modelli atomici

Obiettivi raggiunti

Coerentemente con la programmazione iniziale, l'obiettivo principale è stato fornire gli strumenti metodologici per comprendere i più rilevanti aspetti delle scienze fisiche e padroneggiarne il formalismo matematico. Rispetto agli obiettivi e alle competenze fissate, di seguito è proposto un riepilogo del livello raggiunto in media dalla classe:

- Osservare fenomeni, formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli e leggi fisiche: *livello mediamente discreto*.
- Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici adeguati per la sua risoluzione: *livello mediamente sufficiente/discreto*.
- Acquisire il lessico specifico della disciplina e argomentare con rigore logico e padronanza i concetti appresi: *livello mediamente discreto*.
- Comprendere le ricadute delle scoperte scientifiche (elettromagnetismo, fisica moderna) nella vita quotidiana e nella società: *livello mediamente discreto*.

Metodi e attività

L'acquisizione delle conoscenze disciplinari è stata perseguita attraverso lezioni frontali gestite in modo interattivo, per presentare i concetti matematici e fisici in modo chiaro e dettagliato. Gli studenti sono stati costantemente incoraggiati a partecipare attivamente ponendo domande e intervenendo. Si è dato spazio a discussioni guidate dall'insegnante per promuovere il confronto, la riflessione critica e la risoluzione condivisa di problemi. Ove possibile, l'insegnamento è stato collegato all'indagine di fenomeni legati alla vita quotidiana per stimolare l'interesse e l'applicazione pratica dei concetti.

Spazi, materiali e attrezzature

Le attività didattiche sono state svolte in aula. Per la spiegazione e la visualizzazione dei fenomeni si è privilegiato l'uso della lavagna e della LIM per proiettare contenuti multimediali o schemi. Il materiale di riferimento principale è stato il libro di testo in adozione ("Il nuovo Amaldi per i licei scientifici.blu", vol. 2 e 3, Zanichelli) , supportato dagli appunti presi in classe.

Modalità di valutazione

La valutazione si è basata su prove scritte composte da esercizi di diverse tipologie e difficoltà (problemi e domande teoriche), che hanno permesso di valutare l'applicazione dei modelli matematici. Le valutazioni, espresse in decimi, hanno seguito la griglia dipartimentale basata sulle percentuali di completamento della prova (da 0-44% corrispondente al voto 4,

fino a 95-100% per il voto 10). Ai fini della valutazione finale si è tenuto conto anche dell'impegno, degli interventi in aula e dello svolgimento dei compiti assegnati.

Educazione Civica e alla Cittadinanza

Per quanto riguarda la programmazione interdisciplinare di Educazione Civica e alla Cittadinanza si rimanda al punto 6 del presente documento.

9.8 Informatica

Programma svolto

Scrittura in Latex

Teoria di base

Funzionamento del programma online Overleaf

inserimento immagini e tabelle

bibliografia

uso di formule

Matrici

Elementi di base necessari per comprendere l'argomento successivo anche tramite applicazioni Python

Elementi di Calcolo Numerico (Teoria e Laboratorio Python)

Integrazione Numerica: metodi dei rettangoli, dei trapezi e di Cavalieri-Simpson

Polinomio interpolatore di Lagrange

Risoluzione di Equazioni non lineari: Metodi di bisezione, corde, secanti, regola falsi e Newton

Obiettivi raggiunti

L'obiettivo da raggiungere è stato quello di insegnare alcune parti fondamentali del collegamento tra il computer e il mondo della scienza, tramite il programma di scrittura Latex e l'analisi numerica. Rispetto a quanto preventivato si è visto necessario sostituire il ripasso di python con il ripasso delle matrici.

Metodi e attività

Teoria svolta in aula

Spiegazione di programmi predisposti dal docente

Lavori di modifica di programmi dati dal docente

Utilizzo minimale di comandi, per incentrarsi sulle logiche di base

Spazi, materiali e attrezzature

Utilizzo di computer e materiale didattico fornito dal docente.

Modalità di valutazione

Test scritti di comprensione dei comandi o di teoria di base

Lavori di gruppo di programmazione su computer

scrittura di file singoli

Progetti di gruppo

Educazione Civica e alla Cittadinanza

Di seguito vengono riepilogate le attività inerenti Educazione Civica e alla Cittadinanza svolte:

- per quanto riguarda la programmazione interdisciplinare di Educazione Civica e alla Cittadinanza si rimanda al punto 6 del presente documento.

9.9 Lingua e Cultura Straniera 1 (Inglese)

Programma svolto

Il corso di Lingua e Cultura Inglese prevede un programma di studio incentrato su temi disciplinari e interdisciplinari di carattere storico-letterario e culturale relativo al mondo anglosassone, utile ai fini dell'Esame di Maturità. Si è previsto lo studio dei seguenti nuclei, organizzati come indicato a seguire:

1. STABILITY AND MORALITY (1837-1861)

- The early years of Queen Victoria's reign
- City life in Victorian Britain and the Reform Acts
- The Victorian frame of mind
- The age of fiction: the Victorian novel
- Focus on author: Charles Dickens

2. A TWO-FACED REALITY (1861-1901)

- The later years of Queen Victoria's reign
- The Pre-Raphaelites
- The late Victorian novel
- Thomas Hardy
- *Tess of the D'Urbervilles*
- Aestheticism
- Oscar Wilde
- *The Picture of Dorian Gray* (Basil's studio – ch1; Dorian's death – ch20)

3. THE GREAT WATERSHED (1901-1929)

- World War I
- War poets
- *The Soldier* by Rupert Brooke
- *Dulce et Decorum Est* by Wilfred Owen
- The modern novel
- Joseph Conrad
- *Heart of Darkness*: a passion for maps;
- James Joyce
- *Dubliners*: Eveline
- Virginia Woolf
- *Mrs Dalloway*
- The dystopian novel
- George Orwell
- Historical context: the Thirties; World War II

4. TURBULENT TIMES IN BRITAIN (1949-1990)

- The Irish Troubles
- Seamus Heaney
- *Digging* and *The Tollund Man*
- The absurd and anger in drama
- Samuel Beckett
- *Waiting for Godot*: Nothing to be done
- The Thatcher years: poverty and homelessness

Obiettivi raggiunti

Il percorso è stato modulato sulla base dei seguenti obiettivi e di seguito è proposto un riepilogo del livello raggiunto in media dalla classe:

- ricavare, comprendere ed elaborare informazioni di tipo linguistico, paralinguistico, extralinguistico e culturale da testi di varia natura: livello mediamente discreto.
- interagire in modo efficace in contesti sociali e professionali: livello mediamente buono.
- produrre testi in modo appropriato, differenziando lo stile a seconda del contesto: livello mediamente discreto.

Per quanto riguarda le competenze in uscita dal triennio, per la lingua inglese è fissato il livello intermedio di progresso (B2), pur nella consapevolezza che i gradi di abilità raggiunti sono diversi in base al profilo della classe.

Metodi e attività

L'acquisizione della lingua è stata perseguita in modo operativo mediante lo svolgimento di attività su compiti specifici in cui essa sia percepita dallo studente come strumento e non come fine immediato di apprendimento.

L'acquisizione della competenza linguistica e comunicativa è stata realizzata attraverso il potenziamento delle quattro abilità integrate (ascoltare, parlare, leggere, scrivere) e l'uso di tecniche specifiche: simulazione, assunzione di ruoli, giochi comunicativi ecc.

- **Competenza “Listening”:** Si è insistito sulla comprensione di testi orali dal vivo relativi alla comunicazione personale e a quella di massa.

Si è cercato di abituare gli alunni a cogliere tutte le dimensioni necessarie per la comprensione di un messaggio: elementi informativi, contenuto situazionale, intenzione ed atteggiamento degli interlocutori e dei loro rapporti.

Li si è invitati ad approfondire l'aspetto culturale che possibilmente sottende l'attività e che potrebbe costituire elemento di difficoltà nella comprensione.

- **Competenza “Reading”:** In questo tipo d'attività si sono messe in atto particolari strategie per la comprensione e la verifica delle ipotesi formulate prima e durante la lettura. Sono state utilizzate diverse tecniche (globale, esplorativa e analitica).

Gli alunni sono stati abituati alla lettura silenziosa, finalizzata a cogliere il significato del testo, accompagnata da attività individuale o di gruppo.

Oltre ai brani del testo in adozione sono stati presentati anche testi autentici di attualità tratti dalla stampa quotidiana e periodica con un grado di difficoltà accessibile.

- **Competenza “Writing”:** E' stato sottolineato lo stretto legame tra abilità ricettive e produttive: gli studenti sono partiti dalla lettura e dall'analisi induttiva delle caratteristiche del testo, per poi individuare la specificità del codice scritto ed approfondire le caratteristiche dei diversi tipi di testo.

Gli alunni si sono esercitati in attività sempre più autonome ed impegnative per abituarsi ad un uso consapevole, personale e creativo della lingua straniera.

- **Competenza “Speaking”:** La produzione orale è stata favorita dando allo studente la più ampia opportunità di usare la lingua straniera in attività comunicative in coppia o in gruppo.

Durante queste attività è stato essenziale privilegiare l'efficacia della comunicazione e la fluidità del discorso. Non si è persa di vista la correttezza formale, ma si è intervenuti solo in un secondo tempo, coinvolgendo nella correzione lo stesso studente. Egli si è inoltre reso conto che un'eventuale pronuncia sbagliata può interferire nel processo di comunicazione, che un'intonazione non appropriata può stravolgere il significato di un enunciato.

Per questa parte di programma si è preferita la modalità interattiva, evidenziando l'importanza di lavorare in gruppo o in coppia soprattutto per quanto riguarda la competenza "Speaking". Altri metodi adottati sono stati la peer education, la cooperative learning, la flipped classroom (anche per lo studio della grammatica), l'analisi attenta di testi scritti o orali. Necessariamente l'insegnante ha moderato gli interventi e lo scorrere della lezione, lasciando però gli alunni agire il più possibile autonomamente.

Per quanto concerne invece lo studio di cultura e civiltà, si è proceduto il più possibile per aree tematiche in ottica pluridisciplinare e comparata, partendo se possibile da materiale autentico. Inoltre, lo studio della disciplina ha rispettato l'ordine cronologico degli eventi.

Gli studenti sono stati sollecitati alla correttezza formale scritta e orale attraverso un'analisi approfondita di testi scelti. Il lavoro di riflessione sulla lingua è stato articolato nelle seguenti fasi:

- Avviamento degli studenti ad usare la metalingua;
- Sistematizzazione delle strutture linguistiche studiate con l'ausilio di esercizi grammaticali orali e scritti di vario tipo;
- Riutilizzo delle strutture acquisite attraverso esercizi su materiali autentici o da creare;
- Passaggio da una lettura di tipo globale ad una maggiormente analitica, attraverso la lettura di articoli e brani e, comunque, testi letterari, storici e filosofici.

Per questa parte di programma si è invece preferita la modalità frontale, specialmente a inizio percorso. Si è cercato comunque di coinvolgere gli alunni nella realizzazione del loro sapere, tramite esercizi tematizzati, domande e dibattiti. In alcuni casi è stata presentata la possibilità di svolgere lavori di gruppo o di coppia, finalizzati alla scoperta e all'analisi autonoma di nuovi contenuti culturali e letterari.

Spazi, materiali e attrezzature

Le attività didattiche sono state svolte principalmente in aula e proposte sulla base del libro di testo e di materiali accuratamente selezionati, preparati e/o adattati dalla docente, forniti in versione cartacea e/o digitale a seconda delle necessità. Per la proiezione dei contenuti multimediali è stato privilegiato l'utilizzo della LIM.

Modalità di valutazione

Le verifiche, scritte e orali, sono sempre state programmate e hanno interessato le conoscenze e le competenze in ambito storico-letterario e culturale, nonché le abilità linguistiche. Le prove scritte e orali hanno previsto principalmente domande aperte (produzione libera e/o guidata) e comprensione e analisi di testi con esercizi di completamento, scelta multipla e brevi composizioni. La valutazione della produzione orale è stata formalizzata in occasione di interrogazioni.

La valutazione delle prove scritte e orali è stata espressa sulla base della griglia di riferimento, approvata in sede di Dipartimento di Lingue Straniere, per la valutazione del grado di padronanza linguistico-comunicativa (secondo i descrittori del QCER e le Indicazioni Nazionali / Linee Guida provinciali) e contenutistico-disciplinare in rapporto agli obiettivi previsti per l'anno di riferimento.

La mancanza ripetuta del materiale didattico o dei compiti, anche solo parzialmente completati, hanno previsto un'annotazione negativa sul registro. La registrazione di tre annotazioni negative corrisponde a una valutazione di quattro (4) con peso di coefficiente 0.25. Interventi particolarmente significativi ed eccezionali in aula, il corretto e puntuale svolgimento dei compiti domestici e dei progetti assegnati, costituiscono elementi utili per la registrazione di eventuali annotazione positive, nonché ai fini della valutazione finale.

Educazione Civica e alla Cittadinanza

Per quanto riguarda la programmazione interdisciplinare di Educazione Civica e alla Cittadinanza si rimanda al punto 6 del presente documento.

9.10 Religione Cattolica

Programma svolto

Le classi quinte di tutti gli indirizzi affrontano, durante l'ora settimanale di IRC e attraverso un percorso interdisciplinare che abbraccia spazi e tempi più nutriti, due tematiche fondamentali della Dottrina Sociale della Chiesa: il tema della giustizia e il tema della comunicazione sociale, con declinazioni diverse di anno in anno.

Pertinenza della materia anche il tema della Giornata della Memoria che ha avuto come ospite, quest'anno, Attilio Lattes, ebreo sopravvissuto, bambino alla razzia del ghetto ebraico di Roma. L'incontro ha permesso di approfondire il tema specifico della storia del ghetto romano.

Discipline coinvolte oltre IRC: Italiano, Educazione Civica e alla Cittadinanza, Storia, Diritto, Filosofia, Tecnologie della Comunicazione.

Contenuti:

- Colpa e responsabilità
 - Differenza tra colpa morale e colpa giuridica.
 - Responsabilità individuale e collettiva.
 - Cause e conseguenze delle azioni.
- La pena e la funzione rieducativa
 - Significato della pena.
 - Articolo 27 della Costituzione.
 - Carcere e reinserimento sociale.
 - Giustizia riparativa.
- L'errore giudiziario
 - Definizione di errore giudiziario.
 - Conseguenze personali e sociali.
 - Garanzie processuali e diritti della persona.
 - Presunzione di innocenza.
 - Le indagini preliminari: la prova scientifica, la raccolta delle prove, gli interrogatori, le domande suggestive, le intercettazioni ambientali e telefoniche, i brogliacci.
 - Il processo mediatico: ricaduta su indagini, iter processuale e sentenze.
- Giornalismo e comunicazione sociale
 - Funzioni del giornalismo.
 - Etica dell'informazione.
 - Fake news e manipolazione mediatica. Il processo mediatico.
 - Linguaggio dei media e social network.
 - Processo mediatico e opinione pubblica.
 - L'inviato: gli occhi della guerra.

- Il ruolo della diplomazia vaticana negli scenari internazionali: comunicazione diplomatica

Obiettivi raggiunti

Finalità educative:

- Promuovere la cultura della legalità e della responsabilità personale e collettiva.
- Favorire la comprensione del concetto di giustizia nei suoi aspetti etici, giuridici e sociali.
- Riflettere sul rapporto tra colpa, pena e possibilità di reinserimento sociale.
- Sensibilizzare gli studenti sul tema dell'errore giudiziario e della tutela dei diritti umani.
- Sviluppare capacità critiche rispetto al ruolo del giornalismo e dei media nella costruzione dell'opinione pubblica.
- Educare a una comunicazione corretta, rispettosa e consapevole.
- Individuare il ruolo di una inchiesta giudiziaria, di cronaca nera, onesta e al servizio della verità e della riflessione sociale.
- Individuare il ruolo del giornalismo di guerra in uno scenario geopolitico. Contemporaneo.
- Sensibilizzare gli studenti alla visione ecclesiale sui temi della giustizia e della comunicazione sociale entro una visione antropologica cristiana e in rapporto con altri paradigmi antropologici.

Obiettivi formativi

- Conoscenze
 - conoscere i principi fondamentali della giustizia e della Costituzione italiana;
 - comprendere il significato di colpa, responsabilità e pena;
 - distinguere le diverse funzioni della pena: punitiva, rieducativa, preventiva;
 - conoscere il concetto di errore giudiziario e le sue conseguenze;
 - comprendere il ruolo del giornalismo nella narrazione dei fatti giudiziari;
 - comprendere il ruolo del giornalismo nella narrazione dei fatti più cruciali nello scenario geopolitico internazionale;
 - conoscere le principali forme di comunicazione mediatica e digitale;

-
- conoscere il ruolo della Chiesa Cattolica nella comunicazione diplomatica e negli scenari geopolitici.
 - Abilità
 - analizzare testi giornalistici e casi giudiziari;
 - riconoscere le derive dei processi mediatici;
 - distinguere fatti, opinioni e manipolazioni comunicative;
 - argomentare in modo critico e consapevole.
 - Competenze
 - esercitare il pensiero critico;
 - sviluppare empatia e senso civico;
 - partecipare al dibattito pubblico in modo responsabile;
 - utilizzare i media in maniera etica e consapevole;
 - riconoscere il valore della dignità della persona e dei diritti fondamentali.

Metodi e attività

- Studio di casi celebri paradigmatici: il caso Pantani, il caso David Rossi, il caso di Garlasco, il caso di Erba e il caso di Yara Gambirasio.
- Analisi di articoli e servizi televisivi: ascolto di alcune storie nel podcast Vostro Onore.
- Incontro con il penalista Filippo Fedrizzi: inquadramento giuridico sull'errore giudiziario, testimonianza di una vittima di ingiusta detenzione.
- Incontro con l'inviato Mediaset a Gerusalemme Elia Milani: il ruolo dell'inviato, lo scenario di guerra, Israele e Palestina, gli ultraortodossi.
- Incontro con il freelance, inviato di guerra, Luca Steinmann: Libano, Iran, Israele e Palestina.
- Incontro con il filosofo e storico, Francesco Agnoli: Chiesa, guerra e pace nella storia; la diplomazia vaticana nello scenario israelo- palestinese.
- Incontro con il giornalista d'inchiesta, podcaster, Stefano Nazzi: come raccontare il crimine. Cronaca nera e giudiziaria, i risvolti sociali e le dinamiche transcrime. Indagini: il caso delle Bestie di Satana, il caso Pietro Maso. Delitti in famiglia: il caso della Famiglia Carretta e le storie degli orfani di femminicidio.

- Giornalismo e violenza di genere. Incontro con l'avvocato Angela Guerriero e il giurista, maresciallo dei carabinieri, Filippo Bisanti: il profilo del narcisista patologico e il codice rosso.
- Ascolto del podcast Veleno di Pablo Trincia sulla vicenda dei “diavoli della bassa modenese”; videocollegamento con una delle famiglie coinvolte.

Spazi, materiali e attrezzature

Le lezioni si sono svolte prevalentemente in aula e, in occasione di interviste ad ospiti, nell'Aula Magna dell'Istituto. I materiali utilizzati includono sia documenti cartacei che digitali e multimediali: video, articoli di giornale, report scritti e orali, podcast. Per la proiezione dei contenuti multimediali si è fatto ricorso alla LIM in dotazione presso l'aula e l'impianto audio-schermo in Aula Magna.

Modalità di valutazione

La valutazione degli studenti si è basata prevalentemente sull'osservazione sistematica della partecipazione attiva al dialogo educativo, dell'interesse dimostrato, della qualità degli interventi e della capacità di rielaborazione critica dei contenuti affrontati. Le prove scritte sono state limitate e utilizzate principalmente ai fini dell'Educazione Civica e alla Cittadinanza. Particolare rilievo è stato attribuito ai lavori progettuali e alle attività svolte in occasione degli incontri con gli ospiti, tra cui la preparazione e conduzione di interviste curate da specifiche classi o singoli allievi.

Educazione Civica e alla Cittadinanza

Le due tematiche principali descritte nel Programma, oltre ad essere oggetto dell'ora curricolare, incrociano anche progettualità extrascolastiche (Progetto Giornalismo) e intercettano gli argomenti propri dell'Educazione Civica e alla Cittadinanza. Per quanto riguarda la programmazione interdisciplinare di quest'ultima si rimanda al punto 6 del presente documento.

9.11 Scienze Motorie e Sportive

Programma svolto

Il corso di Scienze Motorie e Sportive prevede un programma incentrato sulla formazione degli alunni, allo scopo di favorirne l'inserimento nella società civile, in modo consapevole e nella pienezza dei propri mezzi. Il programma svolto è stato il seguente:

ATLETICA LEGGERA

- educazione alla corsa: partenza dai blocchi, corsa ad ostacoli;

- resistenza mezzofondo: Test di Cooper;

- velocità: 100 metri;

- salto in lungo: salto completo con rincorsa e salto in lungo da fermo;

PALLACANESTRO:

- regolamento e ruoli in campo;

- i fondamentali: il palleggio, il passaggio e il tiro;

- tecniche di passaggio, di avanzamento ed esecuzione del terzo tempo;

- principali schemi di attacco e di difesa;

- partita 5 vs 5 e 3 vs 3.

PALLAVOLO

- tattica di gioco:

- i fondamentali: il palleggio, l'alzata, il muro, la battuta e la schiacciata;

- partite e tornei di classe.

FLOORBALL:

- regolamento e ruoli in campo;

- fondamentali, uso corretto della stecca;

- conduzione, passaggio e tiro;

- partita 3 vs 3 e 6 vs 6.

ULTIMATE FRISBEE:

- regolamento e ruoli in campo;

- i fondamentali: il lancio e la presa;

- diverse tipologie di lancio: il lancio di diritto, il lancio di rovescio e hammer;

- partita, strategie di gioco e auto arbitraggio.

BASEBALL:

- regolamento e ruoli in campo;

-
- lancio e battuta, e tipologie di colpi;
 - situazioni, strategie e tecnica di gioco e partita.

PICKLEBALL:

- regolamento e ruoli in campo;
- battuta, tecnica di gioco e tipologie di colpi;
- partita 2 vs 2 e 1 vs 1.

BADMINTON:

- regolamento e ruoli in campo;
- battuta, tecnica di gioco e tipologie di colpi;
- situazioni e strategie di gioco;
- partita 1 vs 1 e 2 vs 2.

ACROSPORT:

- definizione, benefici ed obiettivi dell'Acrosport;
- figure singole, a coppie, in trio e di gruppo.

METODOLOGIA FITNESS:

- conoscenza delle principali macchine isotoniche ed esercizi a carico naturale;
- conoscenza della gradualità dei carichi per l'aumento della forza generale;
- conoscenza dei metodi di riscaldamento e di defaticamento.

SPORT E DISABILITA':

- Baskin, Sitting Volley e Torball

Obiettivi raggiunti

Nel campo dell'educazione fisica gli obiettivi educativi sono apprezzabili attraverso comportamenti motori che sono direttamente controllabili.

Tali comportamenti possono essere così definiti:

1. accettare chiunque come compagno

-
2. farsi accettare dai compagni
 3. accettare ruoli diversi nelle varie attività
 4. accettare le regole stabilite dal gruppo
 5. accettare l'errore commesso da un compagno
 6. aiutare i compagni in difficoltà
 7. accettare il risultato scaturito da un gioco
 8. collaborare con i compagni senza prevaricazioni
 9. accettare le proposte e le opinioni altrui
 10. ascoltare cercando di comprendere i messaggi
 11. formulare ipotesi, realizzare progetti nelle varie attività.

Metodi e attività

I metodi didattici costituiscono le procedure di cui l'insegnante si serve per la gestione del processo di insegnamento-apprendimento, affinché negli alunni si verifichino le modificazioni ipotizzate nella programmazione. Non esiste uno stile ideale d'insegnamento, ma ciascuno possiede caratteristiche che permettono di ottenere obiettivi specifici. Inoltre nella stessa lezione possono coabitare più metodi.

Data l'età, il livello di capacità psico-motorie, il grado di motivazione degli alunni di questa classe, le procedure metodologiche usate sono il metodo per comandi e il metodo dell'assegnazione di compiti.

Il primo è il metodo di più lunga tradizione il cui obiettivo è quello di provocare negli allievi una o più risposte a seguito di uno stimolo dell'insegnante. Lo stimolo e la risposta dipendono da una decisione che parte dall'insegnante, che detiene il potere decisionale su tutti i livelli dell'atto educativo e cioè sulla preparazione dell'attività, sulla sua esecuzione ed infine sulla valutazione.

Usare esclusivamente questo stile non corrisponde all'idea che abbiamo attualmente di relazione pedagogica insegnante-allievo, ma esistono numerose situazioni nelle quali il comando risulta un eccellente mezzo per garantire un insegnamento efficace. L'uso di questo stile non implica necessariamente un clima sfavorevole: l'insegnante con i suoi incoraggiamenti ed i suoi rinforzi può creare un'atmosfera positiva.

Il metodo dell'assegnazione dei compiti si propone di sviluppare nell'allievo un'autonomia di comportamenti tale da fornire una certa individualizzazione dell'attività. Questo stile

d'insegnamento permette di tenere maggiormente conto delle differenze individuali degli allievi.

Il metodo misto è costituito dall'integrazione dei metodi analitico e sintetico. Mediante la sintesi l'insegnante offre agli allievi una visione d'insieme del movimento da analizzare. A questa fase segue l'analisi delle diverse parti o segmenti che costituiscono l'attività motoria. Per ultimo si ricompona il movimento nella sua totalità e le varie parti vengono realizzate in forma sequenziale.

Spazi, materiali e attrezzature

Le attività didattiche sono state svolte nelle due palestre dell'Istituto e, quando il tempo lo ha permesso, negli spazi sportivi all'esterno (pista di atletica, campi da calcio, pallavolo e basket).

Modalità di valutazione

I mezzi che permettono di giungere ad una valutazione sono, in educazione fisica, i test motori e l'osservazione.

I test sono prove che permettono di conoscere il livello motorio raggiunto dai ragazzi e hanno carattere esclusivamente quantitativo.

Quando vogliamo effettuare delle misure qualitative ci si avvale dell'osservazione che è l'alternativa più interessante rispetto ai test, in quanto offre ogni volta informazioni precise e inesauribili sui comportamenti motori e non di ciascun allievo e dell'intera classe.

I risultati sia dei test che delle osservazioni verranno letti e interpretati tramite l'approccio sia normativo (il risultato di un alunno confrontato con quello della classe della quale fa parte) sia per criteri (il risultato viene confrontato coi risultati ottenuti dallo stesso soggetto, nelle stesse prove, in tempo diversi).

La valutazione terrà conto anche di due fattori molto importanti come l'impegno e la partecipazione (tabella 1).

Tabella 1

- | | |
|----|--|
| 10 | Lo studente partecipa assiduamente dimostrando impegno e motivazione. Ha un atteggiamento attivo e propositivo nei confronti dei compagni e del docente. |
| 9 | Lo studente partecipa assiduamente impegnandosi in modo costante. E' collaborativo nei confronti dei compagni e del docente. |

-
- 8 Lo studente utilizza le proprie capacità motorie, seguendo responsabilmente le attività proposte dal docente.
 - 7 Lo studente dimostra impegno selettivo in base alle attività proposte.
 - 6 Lo studente deve essere sempre sollecitato dal docente e si impegna in modo discontinuo.
 - 5 Lo studente dimostra scarso interesse e non si impegna sufficientemente.
 - 4 Lo studente, nonostante le sollecitazioni del docente, ha un atteggiamento passivo e spesso non porta il materiale.

Educazione Civica e alla Cittadinanza

Per quanto riguarda la programmazione interdisciplinare di Educazione Civica e alla Cittadinanza si rimanda al punto 6 del presente documento.

9.12 Storia

Programma svolto

MODULO 1: SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

- definizione, collocazione spazio-temporale
- principali invenzioni, caratteristiche del fenomeno e impatto

MODULO 2: IMPERIALISMO

- definizione e collocazione spazio-temporale
- cause
- principali eventi connessi all'imperialismo (Conferenza di Berlino, incidente di Fashoda, Guerra anglo-boera)
- politica estera italiana dalla sinistra storica a Giolitti

MODULO 3: PRIMA GUERRA MONDIALE

-
- cause (Weltpolitik, nazionalismi ed irrendentismi, alleanze, polveriera balcanica)
 - fasi della guerra
 - L'Italia in guerra: il dibattito tra neutralisti e interventisti
 - Caratteristiche della guerra mondiale come “guerra nuova”

MODULO 4: RIVOLUZIONI IN RUSSIA E STALINISMO

- situazione della Russia zarista e principali forze politiche
- rivoluzione del 1905
- rivoluzione di febbraio e di ottobre 1917
- Guerra civile e dittatura bolscevica
- comunismo di guerra e NEP
- Stalinismo: pianificazione totale dell'economia; dekulakizzazione; terrore e purghe.

MODULO 5: FASCISMO E NAZISMO

- definizione di totalitarismo
- Fascismo: fattori che favorirono l'ascesa del fascismo (crisi sociale ed economica del dopoguerra; biennio rosso; vittoria mutilata).
- Ascesa al potere di Mussolini: nascita dei fasci di combattimento; squadristico; nascita del PNF; marcia su Roma.
- Fase legalitaria del fascismo: politica del “doppio binario”, provvedimenti tra 1922 e 1923; delitto Matteotti.
- Dittatura fascista (compiti a casa): repressione del dissenso; costruzione del consenso.
- Nazismo: cause del nazismo; ascesa al potere di Hitler; pilastri ideologici del nazismo.

MODULO 6: SECONDA GUERRA MONDIALE

- Cause: escalation dell'aggressività tedesca; politica di appeasement;
- Eventi 1938 - 1939
- Fasi della guerra

MODULO 7: GUERRA FREDDA

- Dalla seconda guerra mondiale alla guerra fredda: anni '45 - '49

-
- cenni ai principali conflitti legati alla guerra fredda
 - caratteristiche del fenomeno

APPROFONDIMENTO A SCELTA SUL SECONDO NOVECENTO

Gli studenti hanno approfondito un argomento a scelta tra i seguenti, producendo per il resto della classe una presentazione multimediale:

- l'Italia degli anni di piombo.
- le trasformazioni sociali dopo la seconda guerra mondiale: dal boom economico alla crisi del *welfare state* e il trionfo del neoliberismo.
- Il crollo dell'URSS: le ragioni della crisi dell'unione sovietica e il crollo del muro di Berlino.
- I rapporti tra USA e Cuba: rivoluzione di "Che" Guevara e Castro.

Obiettivi raggiunti

Nel corso dell'anno scolastico la classe ha lavorato sul raggiungimento degli obiettivi formativi previsti nella disciplina di Storia, relativi alla comprensione dei principali eventi dell'età contemporanea, allo sviluppo di capacità di analisi critica delle fonti e all'utilizzo di un linguaggio storico appropriato e consapevole. Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo differenziato dagli studenti. Una parte della classe ha mostrato fin dall'inizio dell'anno impegno costante, serietà e partecipazione attiva alle lezioni, conseguendo risultati complessivamente buoni e dimostrando una progressiva maturazione delle competenze storiche e critiche. Un altro gruppo di studenti, invece, ha seguito il percorso con minore continuità, anche a causa delle frequenti assenze alle lezioni pomeridiane e di una partecipazione poco attiva al dialogo educativo. Per alcuni alunni lo studio risulta ancora prevalentemente mnemonico e permangono, per molti, difficoltà nell'analisi autonoma e critica dei testi storiografici e nell'elaborazione personale dei contenuti affrontati. In alcuni casi emergono inoltre atteggiamenti e modalità di intervento che evidenziano una maturazione civica e critica non ancora pienamente consolidata.

Metodi e attività

La lezione si è svolta il più possibile in forma interattiva e multimodale, con l'aiuto di slide, brevi testi e video, favorendo il dialogo educativo, il confronto in classe e l'analisi guidata delle fonti storiche.

Spazi, materiali e attrezzature

Aula tradizionale, libro di testo, schede fornite dal docente, slide e dispense.

Modalità di valutazione

La valutazione degli studenti è stata effettuata attraverso interrogazioni orali, interventi durante le lezioni, verifiche scritte e attività di gruppo. Nella valutazione si è tenuto conto principalmente della correttezza e della completezza delle conoscenze acquisite, della capacità di esposizione chiara e appropriata mediante l'uso del lessico specifico della disciplina, nonché della capacità di individuare relazioni di causa ed effetto e di collegare eventi e processi storici in modo coerente.

Educazione Civica e alla Cittadinanza

Trento fascista: tour guidato nella Trento fascista con un esperto della Fondazione Museo Storico di Trento.

Per quanto riguarda la programmazione interdisciplinare di Educazione Civica e alla Cittadinanza si rimanda al punto 6 del presente documento.

10. Simulazioni delle prove d'esame e del colloquio orale

Nel corso dell'ultimo anno scolastico sono state proposte simulazioni della prima prova scritta (Italiano) e della seconda prova scritta (Matematica), di crescente difficoltà e progressiva verosimiglianza rispetto all'Esame di Maturità. Tali prove sono state calibrate per abituare gli studenti alla gestione dei tempi e alla complessità analitica richiesta dai quadri di riferimento ministeriali per il Liceo Scientifico.

Le simulazioni scritte sono state svolte in conformità ai quadri di riferimento vigenti, adottando per la correzione le griglie di valutazione strutturate per obiettivi e indicatori (allegate al presente documento). Le valutazioni emerse sono state regolarmente registrate e hanno fornito al Consiglio di Classe elementi significativi per il giudizio finale dei singoli alunni.

Il Consiglio di Classe ha inoltre previsto lo svolgimento di sessioni di simulazione del colloquio d'esame orale negli ultimi giorni di maggio 2026. Queste occasioni saranno strutturate per permettere agli studenti di sperimentare la gestione di un'esposizione pluridisciplinare. In particolare, si porrà attenzione alla capacità di argomentare e creare collegamenti significativi tra le discipline oggetto d'esame individuate dal Decreto Ministeriale n. 13 del 29 gennaio 2026:

- Lingua e Letteratura Italiana;
- Storia;
- Matematica;

-
- Diritto ed Economia dello Sport.

Per le simulazioni del colloquio non sarà prevista una valutazione formale in decimi; tuttavia, i docenti forniranno feedback puntuali sulla base dei criteri previsti dalla griglia di valutazione della prova orale (Allegato A dell'Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026). Particolare rilievo sarà dato alla capacità dello studente di utilizzare un registro linguistico e tecnico appropriato, di rielaborare criticamente le conoscenze acquisite e di esporre con chiarezza le riflessioni maturate nell'ambito dell'Educazione Civica e dei percorsi PCTO.

Elenco allegati

Allegato 1 - Griglie di valutazione delle prove scritte dell'Esame di Maturità

Allegato 2 - Tracce delle simulazioni delle prove scritte

CONSIGLIO DI CLASSE 5^A LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO

N	MATERIE	DOCENTE	FIRMA
1	Religione	COALI GIUSEPPINA	<i>Giuseppina Coali</i>
2	Lingua e Lett. Italiana	TEVINI LETIZIA	<i>Letizia Tevini</i>
3	Lingua e Cultura Straniera 1 (Inglese)	FIMOGNARI STEFANIA	<i>Stefania Fimognari</i>
4	Storia	DAL RI ANNA	<i>Anna Dal Ri</i>
5	Filosofia	OLIANA ARIANNA	<i>Arianna Oliana</i>
6	Matematica	LECHTHALER CHRISTIAN	<i>Christian Lechthaler</i>
7	Informatica	DE PARIS MATTEO	<i>Matteo De Paris</i>
8	Fisica	PINTARELLI IVAN	<i>Ivan Pintarelli</i>
9	Scienze Naturali	CAVALLI GIACOMO	<i>Giacomo Cavalli</i>
10	Discipline Sportive	STELZER PIETRO	<i>Pietro Stelzer</i>
11	Diritto ed economia dello sport	SCARPITTI SANDRO	<i>Sandro Scarpitti</i>
12	Scienze Motorie e Sportive	FEDEL GIANLUCA	<i>Gianluca Fedel</i>

SOSTEGNO

PEZZE' NICHELE

Christian Bonazza

IL PRESIDE
- prof. Christian Bonazza -

Christian Bonazza



Allegato 1

Griglie di valutazione delle prove scritte dell'Esame di Maturità

ALUNNA/O.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 PUNTI)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presenti e complete	adeguate	poco presenti e parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					/60
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 PUNTI)				
	10	8	6	4	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
	10	8	6	4	2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					/40
PUNTEGGIO TOTALE					/100

ALUNNA/O.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 PUNTI)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presenti e complete	adeguate	poco presenti e parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					/60
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 PUNTI)				
	10	8	6	4	2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	15	12	9	6	3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l' argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					/40
PUNTEGGIO TOTALE					/100

ALUNNA/O.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 PUNTI)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presenti e complete	adeguate	poco presenti e parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					/60
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 PUNTI)				
	10	8	6	4	2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	15	12	9	6	3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					/40
PUNTEGGIO TOTALE					/100

ALUNNA/O.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE BES DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 PUNTI)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	ampie	adeguate	poco presenti	parziali	scarse
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (morfologia, sintassi); punteggiatura	completa	adeguata	parziale	imprecisa	scarsa
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					/60
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 PUNTI)				
	10	8	6	4	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
	10	8	6	4	2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					/40
PUNTEGGIO TOTALE					/100

ALUNNA/O.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE BES DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 PUNTI)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	ampie	adeguate	poco presenti	parziali	scarse
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (morfologia, sintassi); punteggiatura	completa	adeguata	parziale	imprecisa	scarsa
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					/60
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 PUNTI)				
	10	8	6	4	2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	15	12	9	6	3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					/40
PUNTEGGIO TOTALE					/100

ALUNNA/O.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE BES DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 PUNTI)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	ampie	adeguate	poco presenti	parziali	scarse
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (morfologia, sintassi); punteggiatura	completa	adeguata	parziale	imprecisa	scarsa
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					/60
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 PUNTI)				
	10	8	6	4	2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	15	12	9	6	3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					/40
PUNTEGGIO TOTALE					/100

Di seguito sono riportate le griglie di valutazione per la seconda prova di matematica, utilizzate per la correzione delle simulazioni d'esame, in previsione dell'Esame di Maturità. Le griglie mostrano, per ciascun indicatore, la relazione tra descrittori e punteggi, esplicitando la corrispondenza tra il punteggio assegnato e le conoscenze, competenze e abilità dimostrate dallo studente.

CANDIDATO:

 CLASSE: 5^a Liceo Scientifico

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI	PUNTEGGIO
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare e interpretare i dati. Effettuare gli eventuali collegamenti e utilizzare i necessari codici grafico-simbolici	Elabora i dati in modo superficiale, non verificandone la pertinenza al modello scelto. Non utilizza i necessari codici grafico-simbolici o li utilizza in modo errato.	1	
	Elabora i dati in modo parziale, verificandone la pertinenza al modello scelto in modo non sempre corretto. Utilizza, in modo non sempre adeguato, i necessari codici grafico-simbolici.	2	
	Elabora i dati in modo complessivamente corretto e appropriato, verificandone la pertinenza al modello scelto in modo generalmente corretto. Utilizza, nel complesso in modo adeguato, i necessari codici grafico-simbolici.	3-4	
	Elabora i dati in modo completo e approfondito, verificandone la pertinenza al modello scelto in modo corretto. Utilizza, in modo adeguato e pertinente, i necessari codici grafico-simbolici.	5	
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta	Formalizza le situazioni problematiche in modo superficiale e non applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro risoluzione.	1	
	Formalizza le situazioni problematiche in modo parziale e applica gli strumenti matematici e disciplinari in modo non sempre corretto per la loro risoluzione.	2-3	
	Formalizza le situazioni problematiche in modo quasi completo e applica gli strumenti matematici e disciplinari in modo generalmente corretto per la loro risoluzione.	4-5	
	Formalizza le situazioni problematiche in modo completo ed esauriente e applica gli strumenti matematici e disciplinari in modo corretto e ottimale per la loro risoluzione.	6	
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari	Elabora una formulazione matematica frammentaria o non adeguata a rappresentare il fenomeno. Non riconosce il formalismo matematico necessario alla risoluzione e non giunge a risultati corretti.	1	
	Elabora una formulazione matematica parziale, ma rappresentativa del fenomeno. Applica solo in parte il procedimento risolutivo richiesto dalla relazione matematica individuata, giungendo a risultati parzialmente corretti.	2	
	Elabora una formulazione matematica quasi completa e generalmente adeguata a rappresentare il fenomeno. Applica, con qualche imprecisione, il procedimento risolutivo richiesto dalla relazione matematica individuata, giungendo a risultati nel complesso corretti.	3-4	
	Elabora una formulazione matematica completa e ottimale a rappresentare il fenomeno. Applica in modo completo ed esauriente il procedimento risolutivo richiesto dalla relazione matematica individuata, giungendo a risultati corretti.	5	
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema	Giustifica in modo confuso e frammentario le scelte fatte, sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato. Comunica le soluzioni ottenute con un linguaggio scientifico non adeguato.	1	
	Giustifica in modo parziale le scelte fatte, sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato. Comunica le soluzioni ottenute con un linguaggio scientifico generalmente non adeguato.	2	
	Giustifica in modo complessivamente corretto le scelte fatte, sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato. Comunica le soluzioni ottenute con un linguaggio scientifico generalmente adeguato, pur con qualche incertezza.	3	
	Giustifica in modo completo le scelte fatte, sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato. Comunica le soluzioni ottenute con un linguaggio scientifico corretto.	4	
Valutazione			____/20

CANDIDATO:

 CLASSE: 5^a Liceo Scientifico

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI	PUNTEGGIO
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare e interpretare i dati. Effettuare gli eventuali collegamenti e utilizzare i necessari codici grafico-simbolici	<i>Usfruendo degli strumenti compensativi messi a disposizione</i>		
	Elabora i dati in modo parziale, verificandone la pertinenza al modello scelto in modo non sempre corretto. Utilizza, in modo non sempre adeguato, i necessari codici grafico-simbolici.	1-2	
	Elabora i dati in modo complessivamente corretto e appropriato, verificandone la pertinenza al modello scelto in modo generalmente corretto. Utilizza, nel complesso in modo adeguato, i necessari codici grafico-simbolici.	3-4	
	Elabora i dati in modo completo e approfondito, verificandone la pertinenza al modello scelto in modo corretto. Utilizza, in modo adeguato e pertinente, i necessari codici grafico-simbolici.	5	
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta	<i>Usfruendo degli strumenti compensativi messi a disposizione</i>		
	Formalizza le situazioni problematiche in modo superficiale e non applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro risoluzione.	1	
	Formalizza le situazioni problematiche in modo parziale e applica gli strumenti matematici e disciplinari in modo non sempre corretto per la loro risoluzione.	2-3	
	Formalizza le situazioni problematiche in modo quasi completo e applica gli strumenti matematici e disciplinari in modo generalmente corretto per la loro risoluzione.	4-5	
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari	<i>Usfruendo degli strumenti compensativi messi a disposizione</i>		
	Elabora una formulazione matematica frammentaria o non adeguata a rappresentare il fenomeno. Non riconosce il formalismo matematico necessario alla risoluzione e non giunge a risultati corretti.	2	
	Elabora una formulazione matematica parziale, ma rappresentativa del fenomeno. Applica solo in parte il procedimento risolutivo richiesto dalla relazione matematica individuata, giungendo a risultati parzialmente corretti.	3	
	Elabora una formulazione matematica quasi completa e generalmente adeguata a rappresentare il fenomeno. Applica, con qualche imprecisione, il procedimento risolutivo richiesto dalla relazione matematica individuata, giungendo a risultati nel complesso corretti.	4	
	Elabora una formulazione matematica completa e ottimale a rappresentare il fenomeno. Applica in modo completo ed esauriente il procedimento risolutivo richiesto dalla relazione matematica individuata, giungendo a risultati corretti.	5	
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema	<i>Usfruendo degli strumenti compensativi messi a disposizione</i>		
	Giustifica in modo confuso e frammentario le scelte fatte, sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato. Comunica le soluzioni ottenute con un linguaggio scientifico non adeguato.	2	
	Giustifica in modo parziale le scelte fatte, sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato. Comunica le soluzioni ottenute con un linguaggio scientifico generalmente non adeguato.	3	
	Giustifica in modo complessivamente corretto le scelte fatte, sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato. Comunica le soluzioni ottenute con un linguaggio scientifico generalmente adeguato, pur con qualche incertezza.	4	

Valutazione	____/20
--------------------	---------

Allegato 2

Tracce delle simulazioni delle prove scritte



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio²
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano³
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

¹ *Come*: mentre

² *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

³ *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone



Ministero dell'istruzione e del merito

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

¹ Edoardo Perino, tipografo ed editore romano



Ministero dell'istruzione e del merito

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale '*un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine*'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra '*esercito*' e '*paese*'?
4. Quali fenomeni di '*adattamento*' e '*disadattamento*' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppe* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante... a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia '*la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale*': su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

¹ Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.
² Il vocabolario online Treccani definisce l'*onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea')": *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on* + *life*).



Ministero dell'istruzione e del merito

2. Per quale motivo l'autore afferma *'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'*?
3. Secondo Luciano Floridi, *'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'*. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere *'sempre più onlife e nell'infosfera'*?

Produzione

L'autore afferma che *'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'*. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'istruzione e del merito***PROPOSTA C2**

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaac Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono *'passione e fantasia'*: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Cesare Pavese, *La notte*, in *Le poesie*, introduzione di Tiziano Scarpa, Einaudi, Torino, 1998, pag. 88.

Ma la notte ventosa, la limpida notte
che il ricordo sfiorava soltanto, è remota,
è un ricordo. Perduta una calma stupita
fatta anch'essa di foglie e di nulla. Non resta,
di quel tempo di là dai ricordi, che un vago
ricordare.

Talvolta ritorna nel giorno
nell'immobile luce del giorno d'estate,
quel remoto stupore.

Per la vuota finestra
il bambino guardava la notte sui colli
freschi e neri, e stupiva di trovarli ammassati:
vaga e limpida immobilità. Fra le foglie
che stormivano al buio, apparivano i colli
dove tutte le cose del giorno, le coste
e le piante e le vigne, eran nitide e morte
e la vita era un'altra, di vento, di cielo,
e di foglie e di nulla.

Talvolta ritorna
nell'immobile calma del giorno il ricordo
di quel vivere assorto, nella luce stupita.

[16 aprile 1938]

La lirica proposta è tratta dalla prima raccolta poetica *Lavorare stanca* di Cesare Pavese (1908 – 1950), pubblicata nell'edizione definitiva nel 1943.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto della lirica e individua i temi.
2. Quali immagini utilizza il poeta per rappresentare la natura e quali sensazioni esse suscitano?
3. Per quale motivo, a tuo parere, viene richiamata da Pavese la presenza umana attraverso un bambino?
4. Nel testo sono presenti alcune immagini metaforiche: cosa rappresenta 'la vuota finestra'?

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, confrontandola con altri componimenti dell'autore da te conosciuti o con altri testi o opere d'arte di altri autori nei quali ritrovi corrispondenze o relazioni. Elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la poesia, o l'arte in generale, evoca il tempo dei ricordi.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Calvino**, *Pentesilea*, da *Le città invisibili*, Einaudi, Torino, 1972, pp. 76-78.

«Per parlarti di Pentesilea dovrei cominciare a descriverti l'ingresso nella città. Tu certo immagini di vedere levarsi dalla pianura polverosa una cinta di mura, d'avvicinarti passo passo alla porta, sorvegliata dai gabellieri che già guatano¹ storto ai tuoi fagotti. Fino a che non l'hai raggiunta ne sei fuori; passi sotto un archivolto e ti ritrovi dentro la città; il suo spessore compatto ti circonda; intagliato nella sua pietra c'è un disegno che ti si rivelerà se ne segui il tracciato tutto spigoli.

Se credi questo, sbagli: a Pentesilea è diverso. Sono ore che avanzi e non ti è chiaro se sei già in mezzo alla città o ancora fuori. Come un lago dalle rive basse che si perde in acquitrini, così Pentesilea si spande per miglia intorno in una zuppa di città diluita nella pianura: casamenti pallidi che si danno le spalle in prati ispidi, tra steccati di tavole e tettoie di lamiera. Ogni tanto ai margini della strada un infittirsi di costruzioni dalle magre facciate, alte alte o basse basse come in un pettine sdentato, sembra indicare che di là in poi le maglie della città si restringono. Invece tu prosegui e ritrovi altri terreni vaghi, poi un sobborgo arrugginito d'officine e depositi, un cimitero, una fiera con le giostre, un mattatoio, ti inoltri per una via di botteghe macilente che si perde tra chiazze di campagna spelacchiata.

La gente che s'incontra, se gli chiedi: - Per Pentesilea? - fanno un gesto intorno che non sai se voglia dire: "Qui", oppure: "Più in là", o: "Tutt'in giro", o ancora: "Dalla parte opposta".

- La città, - insisti a chiedere.

- Noi veniamo qui a lavorare tutte le mattine, - ti rispondono alcuni, e altri: - Noi torniamo qui a dormire.

- Ma la città dove si vive? - chiedi.

- Dev'essere, - dicono, - per lì, - e alcuni levano il braccio obliquamente verso una concrezione di poliedri opachi, all'orizzonte, mentre altri indicano alle tue spalle lo spettro d'altre cuspidi.

- Allora l'ho oltrepassata senza accorgermene?

- No, prova a andare ancora avanti.

Così prosegui, passando da una periferia all'altra, e viene l'ora di partire da Pentesilea. Chiedi la strada per uscire dalla città; ripercorri la sfilza dei sobborghi sparpagliati come un pigmento lattiginoso; viene notte; s'illuminano le finestre ora più rade ora più dense.

Se nascosta in qualche sacca o ruga di questo slabbrato circondario esista una Pentesilea riconoscibile e ricordabile da chi c'è stato, oppure se Pentesilea è solo periferia di se stessa e ha il suo centro in ogni luogo, hai rinunciato a capirlo. La domanda che adesso comincia a rodere nella tua testa è più angosciosa: fuori da Pentesilea esiste un fuori? O per quanto ti allontani dalla città non fai che passare da un limbo all'altro e non arrivi a uscirne?»

1. guatano: osservano attentamente, scrutano.

Il brano proposto è tratto da *Le città invisibili*, opera in cui Italo Calvino (1923 - 1985) immagina che l'esploratore veneziano Marco Polo descriva 55 città a Kublai Khan, imperatore dei Tartari.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo mettendo in risalto le caratteristiche della città di Pentesilea.
2. Quali sono le scelte lessicali e stilistiche utilizzate da Calvino per descrivere la città?
3. Quali elementi del testo potrebbero, a tuo giudizio, caricarsi di un significato simbolico?
4. Spiega il significato della domanda 'fuori da Pentesilea esiste un fuori?'.

Interpretazione

Elabora una riflessione personale sul brano facendo riferimento ad altre città incontrate nei tuoi percorsi di lettura e/o nelle arti figurative e nel cinema. Puoi anche approfondire il tema proponendo una tua visione basata sull'esperienza personale degli spazi urbani.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Massimo Mazzotti**, *La bomba che inaugurò la guerra fredda*, in *L'anno più grande*, supplemento a "il manifesto", 27 dicembre 2024, pp. 22-23.

«Il primo attacco atomico della storia avviene alle 8:15 del 6 agosto 1945, sulla città di Hiroshima. Il secondo, e per ora ultimo, ha luogo tre giorni dopo, su Nagasaki. A Hiroshima era un bel mattino d'estate, soleggiato e senza vento. L'esplosione della bomba, nome in codice *Little Boy*, incenerisce tredici chilometri quadrati, uccidendo istantaneamente circa 80mila persone. [...] Controverso è il significato storico di questo bombardamento nucleare, e la sua relazione con il nostro presente. Era veramente necessario usare la nuova arma in questo modo?

Molti politici e storici hanno difeso quella che potremmo chiamare l'interpretazione ortodossa di Hiroshima, ossia la sua necessità militare, e quindi la sua giustificazione morale. In breve: continuare la guerra in modo convenzionale avrebbe portato a un'invasione alleata del Giappone e a ulteriori perdite di vite umane - un milione circa, si disse. L'uso dell'atomica avrebbe quindi ridotto la durata e il numero di vittime del conflitto.

La ricerca storica ha contraddetto in buona parte questi argomenti. Che una grande e prolungata invasione di terra fosse necessaria per concludere il conflitto è discutibile. E, comunque, gli eventuali costi umani erano largamente sovrastimati. Le ragioni del bombardamento atomico furono probabilmente molteplici: al di là del suo effetto sul Giappone contava anche, e molto, garantire l'indiscussa supremazia americana nel Pacifico.

[...] Ma Hiroshima non fu solo la conseguenza di calcoli strategici. [...] Ci fu sicuramente un fenomeno di inerzia istituzionale: il progetto Manhattan fu una mobilitazione tecnoscientifica senza pari, che nel 1944 impiegava 130mila persone e che costò più di due miliardi di dollari dell'epoca. [...] Inaugurato nel 1942 per battere i nazisti nella corsa all'atomica, il progetto Manhattan raggiunse l'obiettivo quando la Germania si era arresa. Che fare? Il bersaglio doveva cambiare, e ci fu anche chi disse che non aveva più senso utilizzare la nuova arma contro una città nemica. Ma la macchina era in movimento, e troppi leader - politici, militari, e scientifici - avevano dato per scontato che la bomba sarebbe stata usata in un attacco. [...]

Lo storico Andrew Ritter parla invece di una graduale erosione etica che era avvenuta durante i tre anni del progetto. Un'erosione che portò a vedere l'uso dell'atomica su una città giapponese come un passo ragionevole e in continuità con il passato. Dopotutto, il solo bombardamento di Tokyo della notte del 9 marzo 1945 aveva causato circa centomila vittime. Può sorprendere scoprire che, ai primi di agosto del 1945, i vertici militari e politici americani tendevano a considerare l'atomica un'arma tattica, non molto diversa dalle altre già in uso, solo più potente. Tanto che immaginavano di doverne usare diverse per piegare il Giappone. Fu solo gradualmente, nei giorni e settimane che seguirono la resa incondizionata, che emerse con chiarezza il significato strategico dell'atomica, un'arma che cambia, in forza della sua sola esistenza, il panorama geopolitico globale.

Ripercorrere la strada che porta a Hiroshima mostra come sia impossibile cogliere in anticipo tutte le implicazioni di una tecnologia radicalmente nuova. Mostra anche come nulla fosse predeterminato, e che altre scelte erano possibili. Quella che fu percepita dai protagonisti come mancanza di alternative fu in realtà un'incapacità di vederle e di coglierle: è un effetto dell'erosione etica di cui parla Ritter. Il livello di violenza considerato accettabile era slittato drammaticamente, e aveva finito col legittimare l'uso di una tecnologia dalle capacità distruttive senza precedenti.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Cosa intende l'autore con le espressioni '*inerzia istituzionale*' ed '*erosione etica*'?
3. Spiega perché la bomba atomica è '*un'arma che cambia, in forza della sua sola esistenza, il panorama geopolitico globale*'.
4. Per quale motivo era stato legittimato l'uso di un'arma così distruttiva?

Produzione



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Rifletti sull'eredità di Hiroshima e Nagasaki considerando se oggi la tecnologia nucleare sia ancora decisiva per gli equilibri mondiali. Esprimi il tuo punto di vista in modo organico e coerente attingendo alle conoscenze e alle informazioni in tuo possesso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Erri De Luca**, *Passaparola. La perdita delle parole*, su *Il Blog delle Stelle*, 17 settembre 2012, https://www.ilblogdellestelle.it/2012/09/passaparola_-_la_perdita_delle_parole_-_erri_de_luca.html

«L'argomento della perdita di significato e di peso della parola mi riguarda, perché sono uno che traffica con la scrittura e quindi più che perdita di senso della parola credo che nei nostri tempi ci sia una perdita di responsabilità della parola e cioè la parola è diventata prevalentemente pubblicitaria, cioè deve servire in quel momento a esaltare il proprio argomento e il proprio prodotto, ma poi non porta a nessuna responsabilità, se afferma il falso e può essere smentita in ogni momento, anche successivamente, la parola pubblica senza che chi la abbia pronunciata falsa ne subisca le conseguenze. Uno può dire una qualunque affermazione senza bisogno di verificarla, di controllarla, anzi sapendo anche che è imprecisa, usando e spacciando un vocabolario falso, senza che se ne porti discredito alla sua carriera e autorità. C'è una perdita di responsabilità della parola. [...]

Cerchiamo di difendere la nostra integrità di persone anche attraverso il linguaggio, usando quello appropriato, il linguaggio più giusto, c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare.

La faccenda è che uno si impadronisce del proprio vocabolario a forza di leggere, di leggere tanto, a me è capitato così, fino da ragazzino, di imbottirmi la testa e anche di soffocare un po' del mio tempo libero, buona parte di questo, leggendo, leggendo e straleggendo, e questo mi ha dato un diritto di cittadinanza dentro la lingua. Non sono un cliente della lingua, non mi faccio mettere in bocca le parole dall'imbonitore di turno, ma sono il proprietario della mia lingua, il residente della mia lingua e dunque ho una forza maggiore di protezioni, ho anticorpi in più grazie al fatto che ho letto un sacco.

E allora il mio consiglio unico e possibile è quello di appassionarsi di lettura e non far passare nessun giorno senza questa compagnia. Io sono uno che ha avuto fortuna con i libri grazie a questo sistema di passaparola, uno che ha letto una mia pagina, un mio libro, un mio racconto, poi l'ha consigliato agli altri, ecco, il sistema di passaparola, questo meccanismo magnifico, orizzontale, da persona a persona, è il più efficace strumento di comunicazione che abbiamo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Cosa intende lo scrittore con la frase: *'c'è una perdita di responsabilità della parola'*?
3. Commenta l'affermazione: *'c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare'*.
4. Quale funzione riveste la lettura a parere di Erri De Luca?

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento e spiegando se condividi le considerazioni dell'autore. Esprimi le tue opinioni elaborando un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Elena Cattaneo**, *Scienziate. Storie di vita e di ricerca*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2024, pp. 6-9.

«Per molto tempo, quando mi veniva chiesto se e quanto il fatto di essere donna, moglie e madre avesse in qualche modo condizionato o svantaggiato la mia vita professionale, la mia risposta è stata un "no" convinto. [...] Negli anni ho visto anche molte donne, colleghe e non, fermarsi un attimo prima di "fare il salto", per mancanza di opportunità e di condizioni adatte, per esempio per la difficoltà di conciliare un maggiore



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

impegno lavorativo con la presenza in famiglia. A volte ho interpretato, sbagliando, queste rinunce come una semplice mancanza di ambizione. In ogni caso, ho sempre dato poco peso al contesto in cui tutto ciò si realizzava. [...]

Ho preso quindi sempre più coscienza di come possa essere riduttivo denunciare soltanto il cosiddetto “soffitto di cristallo”, perché quell'immagine induce a pensare che il problema sia solo nell' “ultimo miglio” professionale, ai gradi più alti della carriera. Io stessa, con questa idea (errata) in mente, ho passato anni a ricercare esempi di donne che, in ambito scientifico-accademico, potevano essere di riferimento per aver infranto quel soffitto: la prima presidente del CNR, le prime rettrici, la prima presidente della Conferenza dei rettori, la prima donna europea comandante della Stazione spaziale internazionale, ecc. Sono indubbiamente delle conquiste. Ma a che punto sono rimaste tutte le altre donne? La maggior parte nemmeno arriva a intravedere il “soffitto di cristallo” perché la disparità di genere è radicata a ogni livello e interrompe la loro corsa molto prima. Non parlo solo dell'ambito universitario, ma di una disparità presente in ogni momento della nostra vita, consolidata da schemi e comportamenti profondi e dominanti che ci ancorano a ruoli sociali prefissati e dati per scontati.

Anche a partire da queste esperienze dirette, ho pensato che convincersi che la disparità non esista, tanto da sostenerlo pubblicamente, si possa leggere come un modo per confortarci e rassicurarci rispetto alle nostre scelte, abitudini e ambienti di vita. [...]

Illuminante per giungere a queste conclusioni è stato per me il libro *Doppio standard* della sociologa dell'Università del Salento Camilla Gaiaschi [...] “La letteratura psicosociale”, mi ha spiegato, “conferma che gli stereotipi di genere sono instillati fin dall'infanzia e sono presenti in entrambi i sessi, si consolidano con la pre-adolescenza condizionando comportamenti e messaggi consci e inconsci e hanno effetti negativi sull'autostima femminile”. [...] Se è il contesto a influenzare le dinamiche sociali, c'è speranza per il futuro.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi di fondo e gli snodi argomentativi.
2. Esplicita il significato della metafora ‘soffitto di cristallo’ e individua le ragioni per cui l'autrice la contesta.
3. In che rapporto sono i frequenti richiami all'esperienza diretta e il ricorso a fonti autorevoli?
4. Spiega l'affermazione: ‘Se è il contesto a influenzare le dinamiche sociali, c'è speranza per il futuro’.

Produzione

Spiega argomentando il brano proposto ed elaborando una tua riflessione sull'argomento presentato da Elena Cattaneo. Condividi le considerazioni dell'autrice? Elaboro un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Umberto Eco**, *Pape Satàn Aleppo. Cronache di una società liquida*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 352-354.

Sulla labilità dei supporti

«Sono stati supporti di informazione scritta la stele egizia, la tavoletta d'argilla, il papiro, la pergamena e ovviamente il libro a stampa. Il quale ultimo ha mostrato sinora di sopravvivere bene per cinquecento anni, ma solo se si tratta di libri fatti con carta di stracci. Da metà Ottocento si è passati alla carta di legno, e pare che questa abbia una durata massima di settant'anni (e infatti basta prendere in mano giornali o libri del dopoguerra per vedere come molti di essi si sbriciolano appena li si sfoglia). Pertanto da tempo si fanno convegni e si studiano mezzi di vari tipo per salvare tutti i libri che affollano le nostre biblioteche, e uno dei più gettonati (ma quasi impossibile da realizzare per ogni libro esistente) è la scannerizzazione di tutte le pagine e il loro trasporto su supporto elettronico.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Ma qui viene fuori un altro problema: tutti i supporti per il trasporto e la conservazione dell'informazione, dalla foto alla pellicola cinematografica, dal disco sino alla chiavetta USB che usiamo nel nostro computer, sono più deperibili del libro. Di alcuni di essi lo sappiamo: nelle vecchie audiocassette dopo un poco il nastro si attorcigliava, si tentava di disattorcigliarlo inserendo la matita nel buchino, ma spesso con risultati nulli; le videocassette perdono facilmente i colori e la definizione, e se le si usano troppe volte per studio, facendole andare avanti e indietro, si rovinano ancor prima. Abbiamo però avuto tempo ad accorgerci di quanto potesse durare un disco in vinile senza sfregiarsi troppo, ma non abbiamo avuto tempo di verificare quanto dura un CD-ROM dato che, salutato come invenzione che avrebbe sostituito il libro, è subito uscito dal mercato perché agli stessi contenuti si poteva accedere on line e a costo più conveniente. Non sappiamo quanto durerà un film in DVD, sappiamo solo che talora inizia già a fare le bizze quando lo facciamo girare troppo volte. [...]

Quindi di tutti i supporti meccanici, elettrici ed elettronici o sappiamo che sono rapidamente perituri, o non sappiamo ancora quanto durino e probabilmente non lo sapremo mai. [...]

I supporti moderni sembrano mirare più alla diffusione dell'informazione che alla sua conservazione. Il libro invece è stato strumento principe della diffusione (si pensi al ruolo che ha avuto la Bibbia a stampa per la riforma protestante) ma al tempo stesso anche della conservazione. È possibile che tra qualche secolo l'unico modo per avere notizie sul passato, smagnetizzatisi tutti i supporti elettronici, sia ancora un bell'incunabolo.»

Esponi il tuo punto di vista sull'argomento affrontato da Umberto Eco (1932 – 2016) e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Nuccio Ordine**, *L'utilità dell'inutile. Manifesto*, La nave di Teseo, Milano, 2023, pp. 40-41.

«Non a caso negli ultimi decenni le discipline umanistiche vengono considerate inutili, vengono marginalizzate non solo nei programmi scolastici, ma soprattutto nelle voci dei bilanci statali e nelle risorse di enti privati e di fondazioni. Perché impegnare denaro in un ambito condannato a non produrre profitto? Perché destinare fondi a saperi che non apportano un rapido e tangibile utile economico?

All'interno di questo contesto fondato esclusivamente sulla necessità di pesare e misurare in base a criteri che privilegiano la *quantitas*, la letteratura (ma lo stesso discorso potrebbe valere per altri saperi umanistici e per quei saperi scientifici liberi da un immediato scopo utilitaristico) può invece assumere una funzione fondamentale, importantissima: proprio per il suo essere immune da qualsiasi aspirazione al profitto potrebbe porsi, di per sé, come forma di resistenza agli egoismi del presente, come antidoto alla barbarie dell'utile che è arrivata perfino a corrompere le nostre relazioni sociali e i nostri affetti più intimi. La sua esistenza stessa, infatti, richiama l'attenzione sulla *gratuità* e sul *disinteresse*, valori ormai considerati controcorrente e fuori moda.»

Traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue letture e dalle tue conoscenze, rifletti sui contenuti del brano di Nuccio Ordine (1958 - 2023), articolando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

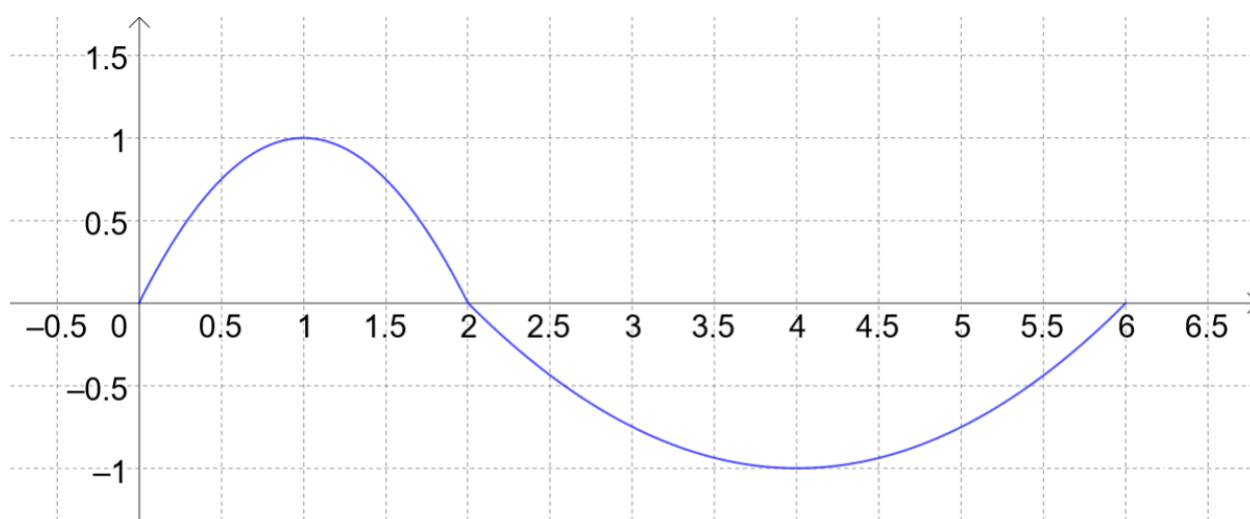
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Risolvi un problema a scelta tra i due proposti e quattro quesiti a scelta tra gli otto proposti.

PROBLEMA 1

Considera il grafico della funzione $f : [0, 6] \rightarrow \mathbb{R}$ in figura, costituito da due archi di parabola.



1. Scrivi l'espressione di f come funzione a tratti e mostra che essa non è derivabile nel punto $x_0 = 2$. Determina la misura del minore degli angoli formati dalla tangente destra e da quella sinistra in x_0 . Spiega, senza ricorrere al calcolo, perché la funzione $F(x) = \int_0^x f(t) dt$ ha uno zero nell'intervallo $[2, 6]$;
2. Tra i rettangoli con la base sull'asse x e due vertici sul grafico di f nell'intervallo $[0, 2]$, individua quello di area massima;
3. Scrivi l'espressione della funzione $g : [0, 6] \rightarrow \mathbb{R}$ che è derivabile in ogni punto, coincide con f nell'intervallo $[0, 2]$ e ha come grafico, nell'intervallo $[2, 6]$, un arco di parabola che incontra l'asse x nei punti $(2, 0)$ e $(6, 0)$;
4. Calcola il valor medio M della funzione $|g|$ nell'intervallo $[0, 6]$ e interpreta geometricamente il risultato, mostrando in particolare quanti sono i punti in cui $|g|$ assume il valore M .

PROBLEMA 2

Sei stato incaricato di progettare una pista da pattinaggio all'esterno di un locale in costruzione. Il progetto prevede, oltre alla pista, delle zone verdi e una tettoia che consenta l'uso della pista anche in caso di pioggia.

La pista da pattinaggio viene rappresentata, in un sistema di riferimento cartesiano Oxy in cui l'unità di misura corrisponde a 1 metro, all'interno del rettangolo avente come vertici i punti di coordinate $(-4, 0)$, $(4, 0)$, $(-4, 25)$ e $(4, 25)$. Nella scelta della sagoma della pista va rispettato il vincolo urbanistico, il quale stabilisce che essa non può occupare più del 60% della superficie di tale rettangolo.

Un tuo collaboratore predispone due soluzioni: la prima è rappresentata dalla parte di piano compresa tra l'asse x , con $x \in [-4, 4]$, e la curva di equazione $y = -\frac{25}{16}x^2 + 25$, mentre la seconda è rappresentata dalla parte di piano compresa tra l'asse x , la curva di equazione $y = \frac{100}{x^2+4}$ e le rette $x = -2\sqrt{3}$ e $x = 2\sqrt{3}$.

1. Studia le due soluzioni e traccia il grafico di entrambe, individuando le caratteristiche delle due funzioni che ritieni più rilevanti nella fase di costruzione della pista, come eventuali punti di massimo e di minimo, di flesso, angolosi;
2. Determina l'area della pista in entrambe le soluzioni e verifica che solo la seconda rispetta i vincoli urbanistici;
3. Il proprietario del locale sceglie quindi la seconda soluzione e ti chiede di realizzare due aiuole nelle porzioni di terreno comprese tra le due curve che gli hai proposto. Lo scavo effettuato ai lati della pista ha reso il terreno irregolare, infatti sia per $x \in [-2\sqrt{3}, 0]$ che per $x \in [0, 2\sqrt{3}]$ la profondità dello scavo varia con la legge $f(x) = |x| + 1$. Calcola quanti metri cubi di terreno sono necessari per riempire l'aiuola delimitata dalle suddette curve nell'intervallo $x \in [-2\sqrt{3}, 0]$.
4. Secondo un ingegnere, oltre a non essere rispettati i vincoli urbanistici, con la prima soluzione sarebbe difficile arginare un problema di tubature posto nel punto in cui la retta tangente alla curva è perpendicolare alla retta di equazione $x - 6y = -80$. Determina le coordinate di tale punto.

QUESITI

1. Considera la funzione $f : \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$ definita da

$$f(x) = axe^{-\frac{x^2}{b}},$$

con a e b costanti reali positive. Dimostra che la regione illimitata compresa tra il grafico di f e il semiasse positivo dell'asse delle ascisse ha un'area finita S pari a $S = \frac{ab}{2}$.

2. Data la funzione $f : \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$ definita da

$$f(x) = \begin{cases} \frac{a}{2-x} & x \leq 1 \\ 3-bx^2 & x > 1 \end{cases},$$

determina, se esistono, i valori di a e b per i quali sono applicabili il teorema di Lagrange e il teorema di Rolle nell'intervallo $[0, 4]$, motivando la risposta.

3. Calcola il limite

$$\lim_{x \rightarrow 0} \frac{1}{x} \int_0^x \ln(1+t) dt$$

4. La retta r tangente al grafico della funzione $f(x) = e^{-x}$ nel punto $x_0 = -2$ incontra l'asse y nel punto Q . La regione compresa tra il grafico di f , la retta r e l'asse y viene fatta ruotare attorno alla retta orizzontale passante per Q . Si calcoli il volume del solido ottenuto.
5. Un dado a sei facce è costruito in modo tale che il numero 3 ha la probabilità p tripla di uscire in un lancio rispetto agli altri valori. Si determini il valore di p e si calcoli la probabilità che in sei lanci si ottenga 3 almeno due volte.
6. Determina un intervallo di ampiezza 1 in cui si trova il punto del grafico della funzione $y = x^2$ che è più vicino al punto $(5, 0)$.
7. Un osservatore posto sulla riva di un lago a 236 m sopra il livello dell'acqua, vede un aereo sotto un angolo di elevazione α di 42.4° e la sua immagine riflessa sull'acqua sotto un angolo di depressione β di 46.5° . Si trovi l'altezza dell'aereo rispetto all'osservatore.
8. I lati di un triangolo ABC misurano $\overline{AB} = 5$ cm, $\overline{BC} = 6$ cm, $\overline{CA} = 5$ cm. Preso a caso un punto P all'interno del triangolo, qual è la probabilità che P sia più vicino al vertice B che al vertice A ?

Risolvi un problema a scelta tra i due proposti e quattro quesiti a scelta tra gli otto proposti.

PROBLEMA 1

Considera la circonferenza Γ di equazione $x^2 + y^2 = 5$ e siano A il punto di Γ sull'asse che ha ascissa positiva e B il punto del primo quadrante in cui Γ interseca la retta $y = 2x$.

Considera il settore circolare AOB (con l'angolo AOB acuto), dove O è l'origine degli assi.

1. Calcola la probabilità che un punto scelto a caso nel cerchio limitato da Γ appartenga al settore circolare AOB .
2. Tra i rettangoli inscritti nel settore AOB e con la base su OA , per quale lunghezza dell'altezza si ha il massimo perimetro?

Sia f la funzione il cui grafico è la semicirconferenza costituita dai punti di Γ tali che $y \geq 0$.

3. Spiega il motivo per cui l'integrale

$$\int_{-1}^1 x^5 f(x) dx$$

vale zero e calcola poi

$$\int_0^1 x f(x) dx$$

4. Utilizzando la definizione di derivata, mostra che f non è derivabile nel punto $x_0 = -\sqrt{5}$. Fornisci anche una giustificazione geometrica di tale fatto.

Al sistema di riferimento cartesiano utilizzato nei punti precedenti aggiungiamo l'asse z , passante per O e ortogonale agli assi x e y . Nel sistema di riferimento tridimensionale ottenuto, qual è l'equazione della superficie sferica Σ che si ottiene dalla rotazione di Γ attorno all'asse x ? Determina l'equazione del piano tangente a Σ nel punto $T\left(\frac{4}{3}, -\frac{2}{3}, \frac{5}{3}\right)$.

PROBLEMA 2

1. Considera una funzione reale $f(x)$, continua e derivabile in \mathbb{R} , tale che:

- $\lim_{x \rightarrow \infty} f(x) = 0$
- È dispari
- Ammette un solo massimo relativo e un solo minimo relativo

Considera le seguenti famiglie di funzioni

$$f_1(x) = \frac{a}{\ln(b + |x|)} \qquad f_2(x) = a \sin\left(\frac{b}{x}\right)$$

$$f_3(x) = \frac{ax}{1 + b^2x^2} \qquad f_4(x) = bxe^{ax^2}$$

con a e b reali positivi. Stabilisci, motivando una risposta, a quale di esse può appartenere $f(x)$. Poi determina i valori di a e b per i quali la funzione $f(x)$ presenta il massimo relativo in $x = 2$ e la pendenza della retta tangente al grafico nell'origine sia 2.

Verificato che i valori di a e b sono rispettivamente 2 e $\frac{1}{2}$, considera la funzione $f(x)$ ottenuta sostituendo i valori dei parametri.

2. Traccia il grafico della funzione $f(x)$.
3. Siano A e B i due punti, di ascissa non negativa, di intersezione tra la funzione $f(x)$ e la bisettrice del primo e del terzo quadrante. Determina la probabilità che un punto scelto a caso nel quadrato di diagonale AB sia sotteso alla curva.
4. Supponi che, per $x \geq 0$, x rappresenti il tempo (in secondi) e $f(x)$ la velocità istantanea (in $\frac{m}{s}$) di un punto in moto rettilineo. In quali intervalli di tempo il corpo sta decelerando? Esiste un istante nell'intervallo $[0, 2]$ nel quale l'accelerazione vale $1\frac{m}{s^2}$?

QUESITI

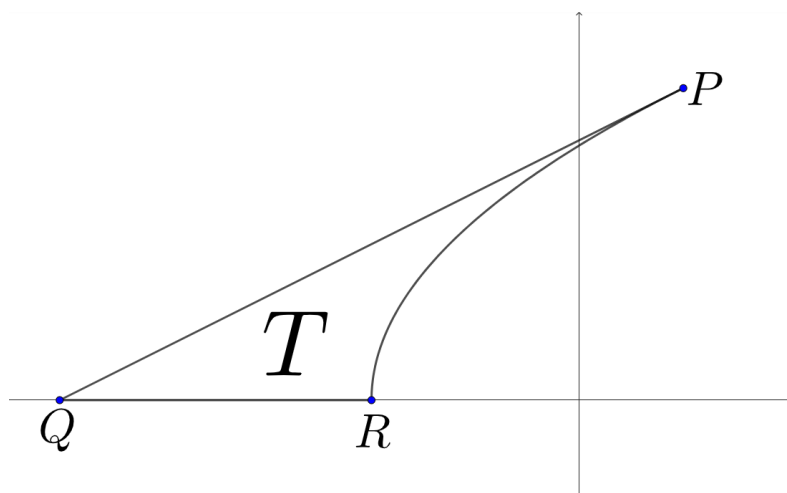
- Determina le coordinate dei centri delle sfere di raggio 6 tangenti al piano π di equazione $2x - y - 2z + 1 = 0$ nel suo punto P di coordinate $(2, -1, 3)$.
- Determina il valore del parametro $a \in \mathbb{R}$ tale che

$$\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x - x + ax^3}{2x(1 - \cos x)} = \frac{1}{3}$$

- La funzione $f(x) = \frac{x^2 + 2x}{e^x}$ soddisfa, nell'intervallo $[-2, 2]$, le ipotesi del teorema di Lagrange? In caso affermativo, determina i valori di cui il suddetto teorema garantisce l'esistenza.

- Considera la regione T in figura, delimitata da:

- una porzione del grafico della funzione $f(x) = a\sqrt{x+b}$, tra i punti $R(-2, 0)$ e $P(1, 3)$
- il segmento QP tangente in P al grafico di f
- il segmento QR sull'asse x



Determina i valori di a e b e calcola il volume del solido ottenuto ruotando T attorno all'asse x .

5. Luisa tira ripetutamente con l'arco ad un bersaglio. La probabilità di colpirlo è del 28% per ciascun tiro. Se Luisa esegue 10 tiri calcola la probabilità che il bersaglio venga colpito:

- (a) Esattamente 4 volte
- (b) Le prime 4 volte e non le altre 6
- (c) Almeno 2 volte

6. Determina i valori dei parametri a e b affinché la funzione

$$f(x) = \begin{cases} \arctan x + b & x \in (-\infty, 1] \\ |a| \ln x^2 & x \in (1, +\infty) \end{cases}$$

risulti derivabile in \mathbb{R} . Per tale valore dei parametri, disegna il grafico di $f(x)$.

7. Determina la primitiva $F(x)$ della funzione $f(x) = x \sin x$ il cui punto di massimo nell'intervallo $(0, 2\pi)$ ha ordinata 2π . Poi determina il valore dell'integrale

$$\int_0^\pi F(x) dx$$

8. Tra tutti i parallelepipedi rettangoli a base quadrata che hanno diagonale fissata d , dimostrare che il cubo è quello di volume massimo.